IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 234 — EDIZIONE DI CITTA' — MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Il *referendum* tra gli operai metallurgici ha dato la maggioranza ai favorevoli al concordato. Ma la minoranza è folta.

Ciò però non significa che il campo sia diviso in due parti quasi uguali.

Sommando le cifre dei voti, si vede che parteciparono al *referendum* poche decine di migliaia di operai, mentre i metallurgici sono alcune centinaia di migliaia.

Tutti gli altri non parteciparono al *referendum*, come non parteciparono all'occupazione delle fabbriche.

La stampa estera si è, per esempio, ben guardata dal rilevare questo fenomeno: quando, proclamata la serrata dagli industriali, vi fu l'occupazione (non la presa di possesso) meno del cinquanta per cento, in media, degli operai restò negli stabilimenti. Gli altri preferirono rimanere a casa. E, durante i pochi giorni dell'occupazione, le defezioni crebbero quotidianamente.

Al *referendum* parteciparono soltanto gli occupanti i quali non permisero agli assenti l'esercizio del voto.

Bisogna dunque precisare che la grande maggioranza degli operai non fu favorevole all'occupazione; e che fra gli occupanti stessi, la maggioranza si affrettò a votare per lo sgombro, non ostante minaccie e violenze degli estremisti. Ciò considerato, se la minoranza dei partecipanti al *referendum*, la quale contrastò la sgombro e l'accettazione del concordato non fu indifferente, essa diventa delle più esigue di fronte agli operai che votarono per l'accettazione del concordato e lo sgombro sommati a quelli che mai vollero associarsi all'occupazione delle fabbriche.

Ne consegue che — mentre la minoranza è guidata da delinquenti facinorosi asserviti ai nemici dell'Italia e delle sue industrie — la grande maggioranza degli operai è ancor malleabile perchè ragionevole e civile.

Tra questa grande maggioranza governo e partiti — compresi i socialisti di buona fede — dovrebbero penetrare con la parola della logica e del buon senso nell'interesse delle classi lavoratrici.

I nostri nemici e la minoranza italiana che è ai loro ordini, vogliono uccidere ogni attività del nostro paese, per immiserirlo, affamarlo, renderlo loro schiavo.

Ma ciò significherebbe miseria e fame, non per i grossi industriali, bensì per le masse lavoratrici.

Si faccia dunque comprender loro come esse andrebbero a sicura rovina lasciandosi ancora guidare da quanti le trascinano al dissolvimento dell'attività industriale ed agricola italiana.

Politica e Diplomazia

(S) Helsingfors, 27. — I giornali dicono che il Governo di Mosca, scontento della attività diplomatica di Kameneff a Londra ha deciso di ritirare Kameneff dalla diplomazia e di inviarlo a Smolensk come Commissario del popolo sul fronte occidentale.

(S) Londra, 27. — E' partita la spedizione britannica antartica diretta da Cops.

Il viaggio durerà sette anni.

(S) Danzica, 27. — Una delegazione della città di Danzica, avendo appreso che una delegazione polacca era già arrivata a Parigi senza essere stata invitata ufficialmente, ha deciso di partire subito per Parigi per partecipare alla conferenza concernente il trattato con la Polonia.

(S) Londra, 27. — Mandano da Helsingfors alla *Morning Post* che in Finlandia l'opposizione al Trattato di pace con la Russia dei Sovieti, cresce di giorno in giorno. Parecchi dei principali giornali finlandesi esprimono la speranza che il Landstag rifiuti di ratificare il trattato di pace.

(S) Berlino, 27. — Una nota dell'*Agenzia Wolff* dice: E' stato pubblicato che il Ministro degli esteri della Polonia avrebbe incaricato il Ministro della Polonia a Berlino di protestare contro l'atteggiamento delle autorità tedesche le quali non avrebbero impedito alle truppe bolsceviche di radunarsi alla frontiera nord-est; invece tutti i bolscevichi, che passarono la frontiera tedesca, furono trasportati in campo di concentramento all'interno della Germania.

(S) Rio de Janeiro, 27. — Stamano i Sovrani del Belgio hanno ricevuto il personale della Legazione e stasera hanno assistito ad una solenne seduta dell'Associazione delle società culturali. Il Re Alberto ha in un discorso dichiarato di essere felice di poter salutare i rappresentanti di tutte le forze intellettuali brasiliane. Quindi ha ringraziato per la sua elezione a presidente onorario dell'Istituto. E' stato vivamente acclamato dalla folla all'arrivo e alla partenza.

(S) Varsavia, 28. — Il Governo lituano ha chiesto che le truppe polacche siano ritirate immediatamente oltre la linea fissata l'8 dicembre 1919. Il ministro degli esteri ha risposto proponendo nuovi negoziati a Suwalki.

(S) Vienna, 27. — In un discorso a Gratz durante una riunione elettorale il segretario di Stato Renner ha ripetuto a varie riprese che le due sole questioni che impedivano all'Ungheria e all'Austria di vivere in amicizia era la questione della monarchia e quella dell'Ungheria occidentale.

(S) Parigi, 28. — Il Governo polacco risponderà, a mezzo di Paderewsky, ai telegrammi che gli sono stati inviati dal consiglio esecutivo della Società delle Nazioni relativamente alla divergenza lituano-polacca. Il Governo polacco ha chiesto alla Lituania di inviare i suoi delegati a Souwalki per il 29 corr.

Il Corpo diplomatico da Millerand

(S) PARIGI, 28. — Il Presidente della Repubblica, Millerand, riceverà domani mattina i membri del corpo diplomatico che gli verranno presentati dall'Ambasciatore d'Italia nella sua qualità di decano del corpo diplomatico.

Prima di questo ricevimento, Millerand darà udienza a Mayr, Ambasciatore di Germania che gli presenterà le credenziali.

La Svizzera nella Società delle Nazioni

(S) Berna, 28. — Il Consiglio federale ha nominato Motta, Ador e il dott. Usteri, consigliere di Stato, rappresentanti della Svizzera nell'Assemblea della Società delle Nazioni.

Il Governo tedesco accetta

(S) Berlino, 27. — Il governo tedesco ha accettato l'invito rivoltogli dal segretario della Società delle Nazioni di partecipare alla Conferenza che dovrà aver luogo a Parigi il giorno 15 ottobre per studiare i mezzi atti a facilitare le comunicazioni internazionali ferroviarie.

La politica segreta degli Stati Uniti

Il *New York Tribune* in un editoriale stigmatizza il sistema di politica segreta del governo degli Stati Uniti ed in particolare, di Wilson; sistema che rende molto imbarazzante la posizione dei rappresentanti diplomatici delle potenze estere. Washington, sotto il presente regime è considerata la più difficile capitale del mondo in cui un ambasciatore possa essere destinato. Le critiche non sono dirette solamente a Wilson, ma anche agli uomini che lo circondano. Tutti gli ambasciatori britannici che si sono successi a Washington hanno mostrato riluttanza a prestare i loro servizi negli Stati Uniti. Perfino il Visconte Grey che condivideva in molti punti il modo di vedere di Wilson, dopo due mesi di vana attesa per essere ufficialmente ricevuto a Washington, se ne tornò a casa. E' avvenuto perfino questo fatto. Quando venne licenziata la nota riguardante la Russia, nessuno dei nostri alleati venne consultato sebbene si trattasse di cosa di alto comune interesse. Nulla di simile a questa sistematica politica di segretezza si è mai verificato nella storia degli Stati Uniti. Quello che avviene qui non è mai avvenuto in nessun altro stato se si eccettua la Russia sotto lo czarismo e la Germania sotto il Kaiserismo. Quanto potrà durare questo sistema?

La questione adriatica

Impressioni sui telegrammi scambiatisi tra Millerand e Giolitti

Parigi, 28. — La stampa nel pubblicare i telegrammi scambiati fra Millerand e Giolitti in occasione dell'assunzione al seggio presidenziale di Millerand, rilevano il tono insolitamente e sinceramente affettuoso ed amichevole usato dai due eminenti uomini di Stato, constatando che questo conferma la lusinghiera impressione lasciata nel loro animo dallo incontro di Aix-les-Bains e della conoscenza personale fatta.

Parlando poi della possibilità che sieno riprese le trattative dirette fra l'Italia e la Jugoslavia, l'*Eclair* deplora le notizie che si pubblicano a Belgrado, combattendo l'intransigenza che la stampa serba consiglia al suo Governo.

L'articolista termina consigliando i jugoslavi a derimere senza altri indugi i dissensi coll'Italia e persuadersi che, dopo i sinceri accordi fissati nell'ultimo convegno, sarebbe follia sperar un'azione della Francia contraria agli interessi italiani.

Conferenza finanziaria internazionale

(S) Bruxelles, 28. — La Conferenza finanziaria ha nominato questa mattina un comitato incaricato di esaminare i problemi della finanza pubblica.

Saranno nominati altri analoghi comitati per esaminare i problemi del cambio, del commercio internazionale e dei crediti internazionali dopo che i detti problemi saranno discussi in seduta pubblica.

La Conferenza finanziaria ha udito, nella mattinata, le esposizioni finanziarie di vari Stati, fra le quali quella della Gran Bretagna il cui delegato ha dichiarato che il debito di questa nazione é esattamente bilanciato dai debiti degli alleati verso di essa, esclusione fatta della Russia.

OSSERVAZIONI ITALIANE

(S) Bruxelles, 27. — Conferenza finanziaria — Il senatore Roland-Ricci (Italia) ha presentato delle osservazioni sull'imposta sul capitale esistente in Italia.

Avenel (Francia) ha esposto la situazione finanziaria della Francia riguardo ai beni distrutti dalla guerra ed ha soggiunto che la Francia ha intrapreso le ricostruzioni senza attendere l'esecuzione dei trattati. La Francia, ha detto Avenel, approva i principi che ha enunciato il delegato inglese Brandt e li applica nella sua politica finanziaria, ma la Deleg. francese ritiene che la discussione in corso tocca troppo dappresso la politica interna degli Stati e non crede quindi essere autorizzata a parteciparvi. Per contro la Francia sarà lieta di firmare una decisione semplice, e ben definita nei suoi scopi.

Quindi hanno esposto i loro punti di vista i delegati svedese, norvegese e svizzero.

La discussione è chiusa.

Un comitato cercherà di concretizzare i risultati della discussione in un ordine del giorno da presentare al voto dell'assemblea e che si riferirà alla riduzione delle spese pubbliche, alle attribuzioni degli Stati in materia di intraprese ed alla riduzione degli armamenti. Saranno considerate anche la questione se devesi raccomandare o sconsigliare l'imposta del capitale o un aumento delle imposte dirette e le questioni della restrizione dei prestiti, del consolidamento del debito e della soppressione e del mantenimento delle restrizioni nel commercio estero ed interno.

Una nota tedesca di protesta contro le esigenze franco-belghe

(S) Berlino, 28. — Una nota dell'*Agenzia Wolff* dice: La cifra indicata dal Ministro delle finanze francese circa le somme dovute dalla Germania per la copertura delle spese d'occupazione incorse alla fine di luglio 1920 dagli eserciti alleati in Germania, che ammonta ad un miliardo trecentosettantotto milioni quarantasette mila duecento quarantacinque marchi, rappresenta soltanto ciò che la Germania ha pagato in contanti agli Alleati. Oltre a questa somma le sole requisizioni fatte dalle truppe d'occupazione importano una cifra di almeno sei miliardi di marchi. Secondo informazioni ricevute dal Palatinato, continua la nota, nelle vicinanze di Kaiserlautern in questi ultimi tempi una foresta di notevole valore e dell'estensione di circa seicento ettari é stata requisita per la costruzione di un deposito di munizioni, le spese del quale furono valutate ad un minimo di centodieci milioni di marchi.

E' stata chiesta alla Germania la costruzione di serbatoi per la benzina che importerà una spesa di quaranta milioni. Queste costruzioni potranno bastare ai bisogni di un esercito di un milione di uomini. Siccome i campi di aviazione già esistenti non sono sufficienti per gli eserciti francesi e belgi, questi hanno requisito circa trecento ettari di terreno rurale molto produttivo, il quale, a quanto si dice, servirà per la costruzione di campi d'aviazione ausiliari per il caso di mobilitazione. Oltre a ciò i belgi, continua la nota, esigono la costruzione di quattro grandi campi aviatori che importeranno una spesa di oltre quarantasette milioni.

In considerazione della situazione finanziaria tedesca, conclude la nota, non si domanda come la Germania potrà sopportare queste enormi spese fatte per scopi puramente militari francesi e belgi e provvedere nello stesso tempo al pagamento delle riparazioni dei danni di guerra, ma la Germania può attendere la risposta alla domanda se queste colossali spese militari siano necessarie per una occupazione pacifica quale è prevista dal Trattato di Versailles.

A Trento italiana

La Regina Madre a Trento e Bolzano

TRENTO, 27. — Il giorno 6 del pross. ottobre la Regina Margherita giungerà fra noi in automobile, dopo una breve sosta a Rovereto. A Trento la Regina Madre pernotterà al *Grand Hotel Trento* dove le si sta apprestando l'appartamento. La mattina del 7 la Regina nella sua qualità di alta patrona dell'Opera Bonomelli proseguirà per Bolzano, per assistere alla posa della prima pietra dell'Ospizio per gli emigranti, che sorgerà presso la stazione ferroviaria, in memoria e onore del benemerito mons. Geremia Bonomelli, il dotto e filantropico vescovo di Cremona, fondatore dell'Opera di assistenza agli italiani emigranti in Europa. La benedizione della pietra verrà fatta dal nostro vescovo S. A. mons. Celestino Endrici che, sarà accompagnato da S. E. il vescovo di Trieste, mons. Bartolomasi.

Il giubilo del Trentino per l'annessione

(S) TRENTO, 27. — L'annunzio della firma reale del decreto di annessione all'Italia della Venezia Tridentina ha suscitato un immenso entusiasmo in tutta la regione.

La città e le borgate sono tutte imbandierate.

L'annessione sarà celebrata domenica 10 ottobre con grandi festeggiamenti promossi dal Municipio di Trento, che ha invitato i sindaci dei maggiori centri delle vecchie provincie del Regno. Il sindaco di Roma ha assicurato il suo intervento. Alle feste interverranno anche i generali Pecori-Giraldi ed Amantea, che furono i primi ad entrare nella città insieme all'esercito liberatore.

Italia e Albania

Un senatore, parlando su la questione albanese e accennando al doloroso episodio, in cui trovarono la morte il generale Gotti ed altri ufficiali del suo seguito, chiamava gli albanesi *briganti ed assassini*. (*) Queste parole hanno in sè scarsa importanza, ma ne hanno una grandissima in quanto sono uscite dall'alto consesso all'indirizzo di un popolo, che vuol essere e che noi dobbiamo voler nostro amico. Parole perciò non inutili soltanto ma dannose. L'incidente di Volesca rimane pur sempre un incidente il quale non deve essere destinato a mantenere aperto fra i due paesi il solco dell'odio; esso è maturato attraverso una serie di errori e di equivoci, come disse lo stesso senatore Campello, tra alto Commissario e Comando militare; e naturalmente non mancò nè per l'uno nè per l'altro il meritato premio.

Ma non è di ciò che vogliamo occuparci.

Poichè l'indipendenza dell'Albania è un nostro interesse capitale, come ebbe più volte a dichiarare l'on. Giolitti, io penso che ogni italiano, specie se occupi un posto di responsabilità nella vita pubblica del suo paese, dovrebbe per la sua parte adoperarsi a dissipare ogni possibile malinteso e avviare l'attività dei due paesi verso la più cordiale e sollecita collaborazione. L'Albania non può risorgere a nuova vita se priva dell'assistenza di una grande potenza, e questa, per ragioni evidenti, non può essere che l'Italia. L'affinità etnica, la comunanza d'interessi, il bisogno per entrambi di difendersi e di lottare contro comuni concorrenti ed avversari deve di necessità aumentare l'amicizia italo-albanese. La quale è insidiata qua o là in Italia ora da questo ora da quello che creano correnti d'opinioni, le quali ne ostacolano il rapido sviluppo.

Il popolo albanese sa molto bene quali e dove siano le fonti della sua rinascita. Esso guarda verso l'Italia non con lo scopo di ricevere da essa il suo benessere materiale, ma quell'assistenza sopratutto morale che non gli può venire da altri. Il senatore Campello ha lamentato inoltre che gli albanesi non ci siano stati riconoscenti. I benefici fatti ad un popolo intero dànno i loro frutti assai tardi; avverrà così dell'Albania quando noi vedremo i nostri confini morali estendersi fino alle frontiere albanesi segnate dal trattato di Londra del 1913; l'Albania non sarà più allora un paese balcanico, ma un paese di civiltà italiana, pur conservando intatta la sua fisonomia etnica e pur sviluppando la sua cultura nazionale, che noi dobbiamo rispettare.

Una politica di rancore e di vendetta ci menerebbe a un conflitto insanabile, e, con l'indipendenza albanese andrebbe insieme sommerso ogni nostro supremo interesse. Sul territorio albanese debbono viverci o gli albanesi o noi; non possiamo ammettervi un altro. L'altra sponda ci appartiene come la stessa nostra sponda; è nostra in quanto non deve cadere in mano nè ai Greci nè ai Serbi.

Un'Albania deve perciò sorgere e salda nella sua struttura statale, e amica sincera nostra, come noi saremo amici sinceri di essa. Tutto ciò che costituisce ostacolo a raggiungere questo obbiettivo dev'essere coraggiosamente gettato lontano. Elementi preziosi pronti al lavoro si tengono lontano perchè ripugna loro aver contatti con funzionari, che, protesi sulla preda, non intendono abbandonarla.

Ma questa è ora di risveglio ed il tempo consumato invano nuoce alla opera nostra.

Il governo è stato stimolato a fare *una saggia politica che migliori e renda sempre più intimi i nostri rapporti con gli albanesi* dalla parola autorevole del senatore Mazzoni, uomo di alto sapere e di animo altissimo, il quale ha ricordato le colonie albanesi d'Italia e il collegio di S. Demetrio *focolaio della cultura albanese*. Il governo ha dunque negli italo-albanesi e nel collegio di S. Demetrio lo strumento più adatto per svolgere in Albania tutto il suo programma se contro di essi cesseranno le stupide ire e le diffidenze interessate di uomini che non vogliano essere disturbati e controllati nelle loro malefatte.

Sarebbe grave errore non servirsi di queste forze e lasciar passare tutte le buone occasioni per incominciare quell'opera, la quale dev'essere portata presto al suo compimento.

Francesco Argondizza

(*) *Il sen. di Campello non ha chiamato* briganti e assassini *tutti gli albanesi, ma coloro che commisero le atrocità sui nostri valorosi ufficiali. E in questo giudizio concordano anche gli albanesi onesti, tanto vero che il Governo di Tirana ha fatto testè fucilare quel tale brigante di Argirocastro (certo Calaciopoli) che fu uno degli autori delle atrocità contro gl'italiani. Con quest'atto il governo albanese ha dato all'Italia una dimostrazione apprezzabile di lealismo.*

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) Cork, 25. — Alcuni borghesi armati hanno attaccato nel pomeriggio un'automobile militare nella quale si trovavano quattro persone, tra cui, dicesi, il gen. Strickland, comandante le truppe di un distretto dell'Irlanda.

Sono stati scambiati colpi di arma da fuoco.

Un passante è stato gravemente ferito, come pure una delle persone che si trovavano nell'automobile.

(S) Londra, 27. — La polizia ha operato a Dublino una perquisizione prima di procedere all'arresto della contessa Markiewicz.

La miseria dei contadini

Per ottenere un notevole beneficio in pro delle proprie ricoverate, l'istituto di beneficenza *Giovannoni-Birarelli* di Ancona ha deciso la vendita di alcuni terreni che, per lascito di benefattori, l'istituto possedeva in territorio del comune di Ancona.

E' interessante conoscere quale esito abbia avuto la vendita.

Uno dei terreni, in località Pietra la Croce, è stato acquistato dal contadino, che da pochi anni vi lavorava, per lire 60.000; un'altro in località Pinocchio, pure dal contadino coltivatore per la cospicua cifra di L. 121.500; un terzo, in località Varano, non fu acquistato dal contadino coltivatore, perchè esso non volle superare la offerta di L. 60.000, mentre altro contadino arrivò alla cifra di L. 80.000.

Le condizioni economiche della maggior parte dei contadini marchigiani non sono dissimili da quelle dei suddetti tre acquirenti. E' frequentissimo il passaggio di proprietà di fondi da piccoli possidenti che vanno in malora a contadini che si sono arricchiti.

Il che non impedisce che anche i contadini marchigiani siano stretti in leghe di resistenza e iscritti alla Camera del Lavoro per chiedere continui miglioramenti al patto colonico di mezzadria!

E' anche degno di rilievo il fatto che prima del periodo di guerra alcuni di questi, oggi ricchissimi contadini, non possedevano un soldo, alcuni, anzi, erano in debito verso i proprietari. Ma questa categoria di arricchiti di guerra, sotto la protezione delle Camere del Lavoro, non è colpita da imposte antipescicanesche e si gode tranquillamente i .... sovraprofitti di guerra!

Il controllo sulle aziende di produzione e la Conferenza della pace

A proposito delle voci corse in questi giorni circa una proposta di controllo sulle aziende di produzione che sarebbe stata fatta a Parigi dai Delegati italiani alla Conferenza della Pace in occasione della preparazione del capitale sociale del Trattato di Versailles, l'on. Angiolo Cabrini, direttore dei servizi italiani di corrispondenza dell'Ufficio Internazionale del Lavoro e, che insieme al senatore Mayor des Planches ha rappresentato in tale circostanza il governo italiano, intervistato da un redattore dell'*Agenzia Stefani* ha detto che effettivamente la proposta di disciplinare per legge il controllo operaio sulle aziende industriali ed agricole ha un precedente nell'opera svolta a Parigi dalla rappresentanza italiana, in nome del nostro governo e con la approvazione delle rappresentanze delle maggiori organizzazioni sindacali italiane – di parte lavoratrice e di parte padronale – presso la Commissione per la legislazione internazionale del lavoro istituita dal Consiglio Supremo degli Alleati il 25 gennaio 1919.

Sino dalle prime sedute della Commissione, ha continuato l'on. Cabrini, la nostra delegazione a voce e per iscritto, ebbe a sostenere che i Trattati di Pace al capitolo della legislazione sociale avrebbero dovuto affermare risolutamente il principio della democratizzazione delle aziende di produzione, nella industria come nella agricoltura. Più innanzi – concretate le proposte delle varie Delegazioni in tema di Carta del Lavoro da inserirsi nel Trattato di Pace – la Delegazione italiana, all'art. 10 del proprio schema di Carta del Lavoro chiedeva «il diritto di controllo del lavoratore sulla gestione industriale ed agricola».

Ciò è stato fatto d'accordo con le organizzazioni italiane. Infatti la Delegazione nostra – approfittando di una sospensione dei lavori della Commissione – otteneva dal Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro del tempo la convocazione di una sessione straordinaria del Consiglio Superiore del Lavoro, rafforzato dalle rappresentanze operaie ed industriali di quei rami di attività economica che non avevan propri esponenti in quel Corpo Consultivo: e ciò per avere la sicurezza di interpretare fedelmente un punto di vista consentito dal governo e dalle rappresentanze sindacali del capitale e del lavoro. Le riunioni ebbero luogo in Roma nei giorni 3 e 4 marzo 1919, e nelle discussioni lo schema di Carta del Lavoro predisposto dalla Delegazione italiana veniva approvato. Dai verbali delle riunioni stesse (atti del Consiglio Supremo del Lavoro, in corso di stampa) risulta che anche le rappresentanze industriali accedevano al principio del controllo, salvo ulteriori intese sulla portata e sulle forme del principio stesso.

E' da notare che lo stesso Consiglio Superiore del Lavoro – nella sua sessione del giugno 1918 – discendendo del passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace – si era mostrato favorevole alla democratizzazione del regime dell'azienda di produzione.

Pertanto, richiamandosi alle discussioni del giugno 1918 e tenendo presenti quelle della sessione straordinaria del marzo 1919, il Comitato Permanente del Lavoro, nella sua seduta del 4 marzo, col voto favorevole degli industriali e degli operai, approvava unanime la formula «diritto di controllo del lavoratore sulla gestione industriale ed agricola».

Tornati a Parigi, ha aggiunto l'on. Cabrini, presso la Commissione, sostenemmo il nostro schema di di Carta del Lavoro; ma avendo avvertito che – in quelle condizioni di tempo e data la infelice composizione della Commissione – sarebbe stato impossibile.

assicurare alla proposta del controllo e ad altre proposte nostre un esame ponderato ed una discussione adeguata alla importanza del principio, si ritenne opportuno di non insistere.

Quella nostra prima proposta – e la successiva mozione Baldesi alla Conferenza internazionale del Lavoro a Washington, nell'autunno del 1919 – posero la questione; e proprio in questi giorni l'Ufficio Internazionale del Lavoro sta procedendo ad una vasta organica inchiesta sulla produzione, impostando nella sesta parte del questionario diramato ai governi, agli enti, alle organizzazioni, precisamente il problema del controllo sulle aziende.

L'Italia, dunque, è all'avanguardia, ha terminato l'on. Cabrini; lo era già alla Conferenza di Parigi, lo è più che mai ora col recente decreto dell'on. Giolitti.

ECONOMIA e STATISTICA

Situazione alimentare in Germania

(S) Berlino, 26. — Nella esposizione fatta dal Ministro degli Approvvigionamenti dinanzi al Comitato economico interministeriale sulla situazione alimentare e sulle provviste per l'interno, il Ministro ha detto che il Governo disporrà al 1° ottobre di 70 mila tonnellate di carne congelata, lardo ecc. Le riserve di grasso saranno mantenute provvisoriamente alla cifra di 28 mila tonnellate e le patate a 32 milioni di quintali.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 28 – Presidenza TITTONI – Ore 15.5

Biscaretti (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente.

E' approvato.

INTERROGAZIONI

Lanciani. Interroga i ministri delle colonie e dell'agricoltura «sulla opportunità ed urgenza di intraprendere la coltivazione di Stato delle banane nei vasti territori del Giuba e dell'Uebi-Scebeli; e ciò allo scopo di diminuire sensibilmente il consumo del pane».

Rossi. (*Colonie*). Fa osservare al senatore Lanciani le difficoltà di varia natura che incontra in Somalia la coltivazione della banana. Riconosce che questa pianta è ricca di elementi nutritivi. Nota anche le difficoltà di trasporto di questo genere alimentare dal punto di origine in Italia. Quanto alla coltivazione statale, patrocinata dal sen. Lanciani, osserva che essa presenta grandi inconvenienti. Riconosce piuttosto che il Governo aiuti la coltivazione privata. Assicura che in ogni modo darà le istruzioni opportune al Governatore della Somalia nel senso raccomandato dal sen. Lanciani.

Lanciani. Insiste nelle sue raccomandazioni. Fa rilevare che altre nazioni hanno dato un forte incremento alla coltivazione e all'uso della banana.

Calisse. Interroga il ministro degli affari esteri per «conoscere se abbia provveduto o intenda provvedere affinchè il Governo francese non lasci senza pensione, nè altro soccorso gli italiani i cui figli arruolati per legge nell'esercito della Repubblica, morirono in guerra».

Di Saluzzo (*sottosegr. esteri*) Fa rilevare che la legge francese è contraria a quanto raccomanda il sen. Calisse, mentre le leggi italiane più umane hanno provveduto per le pensioni anche a favore dei cittadini stranieri che hanno combattuto e son morti tra le fila del nostro esercito. Assicura che il nostro Governo ha incaricato l'Ambasciatore a Parigi per chiedere a quel Governo la reciprocità per i nostri connazionali morti in Francia a causa della guerra.

Conclude augurandosi che questa pratica si risolva secondo i voti dei nostri connazionali interessati.

Calisse. Prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato agli esteri. Critica la legge francese che nega il diritto di pensione ai nostri connazionali morti in guerra fra le fila dell'esercito francese.

Conclude incitando il Governo a non arrestarsi a questi primi passi per risolvere una questione di giustizia come questa.

PROVVEDIMENTI PEL MEZZOGIORNO

Micheli (*Agricoltura*). Rinuncia alle osservazioni che avrebbe dovuto esporre in difesa del disegno di legge discusso ieri dai sen. Melodia, Mango e Cannavina a proposito del credito agrario nel Mezzogiorno. Poichè il Governo non ha mutato il suo punto di vista riguardo a questo disegno di legge, contraddetto ieri dal Senato. (*Si passa alla discussione degli articoli del disegno di legge*).

Torrigiani F. Legge l'articolo 1 (*E' approvato*).

Micheli (*Agricoltura*). Difende energicamente l'art. 2 combattuto ieri dal Senato, articolo che, come gli art. 11 e 12 intaccano alcuni principi del diritto privato, serve ad assicurare al disegno di legge quei benefici che il Governo cerca di rendere alla classe benemerita degli affittuari. L'art. 2 contempla la riduzione dell'affitto per l'anno agrario 1919-20 in considerazione dei danni procurati dalla siccità.

Assicura d'altra parte che il Governo non mancherà di venire in aiuto dei proprietari.

Ritiene che il disegno di legge gioverà alla media coltivazione. Assicura il Senato che il Governo nella compilazione di questa legge non è ispirato a concetti men che riguardosi verso la proprietà.

Mango. Insiste nelle sue osservazioni esposte ieri al Senato contro quella classe di sfruttatori e dei proprietari e dei lavoratori che sono gli affittuari.

Melodia. Controbatte le argomentazioni del Ministro dell'Agricoltura in favore degli affittuari e rileva i grandi sacrifici imposti alla proprietà oltre che dalle condizioni generali dalle esigenze del fisco. Assicura di non parlare nell'interesse personale toccato da questo disegno di legge, poichè le sue proprietà sono condotte per proprio conto. Respinge sdegnosamente le insinuazioni propalate in proposito da qualche giornale. (*Approvazioni*).)

Cannavina. Si associa alle osservazioni espresse dai colleghi e insiste nel chiedere il rinvio dell'art. 2 per le eventuali modifiche da apportarvi.

Micheli (*Agricoltura*). Prega l'on. Cannavina di non insistere e chiede che l'art. 2 sia votato così com'é formulato.

Tittoni (*Pres.*) Presenta la proposta di rinvio dell'art. 2 formulata dai sen. Melodia, Mango, Cannavina e De Amicis. (*Il Senato approva. Commenti*).

Indi si approvano senza discussione gli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Melodia. Parla contro l'art. 10 per le stesse ragioni per cui ha combattuto col consenso unanime del Senato l'art. 2. Desidera che il Senato ripetesse per l'art. 10 quello che ha fatto per l'art. 2, cioé rinviandolo. L'art. 10 é il seguente:

«Nei comuni della provincia di Foggia, indicati nell'art. 5, é inoltre data facoltà agli affittuari:

a) di prorogare alla fine dell'anno agrario 1922-23 le locazioni, che scadono nel triennio, alle stesse condizioni degli attuali contratti, rimanendo sospesi i contratti stipulati dai proprietari in vista della scadenza delle locazioni con la presente legge prorogate. Per i fondi che, per ragione di rotazione agraria, restano, nella totalità per un anno a maggese nuda, il rinvio si prolungherà anche oltre il 1923 e fino a che il periodo di detta rotazione sia esaurito;

b) di pagare la corrisposta stessa, anche se ridotta a sensi dell'art. 2, in due rate annuali sul raccolto delle annate agrarie 1920-21 e 1921-22. Il debitore decade dal beneficio di tale ratizzazione nel caso che cessi dalla coltivazione del fondo».

Micheli (*Agricoltura*). Insiste perchè l'art. 10 sia approvato.

Cannavina. Dimostra le ragioni di ordine pratico che consigliano il rinvio dell'art. 10. In ogni modo penserebbe, se l'art. 10 dovesse essere approvato, che ne fosse almeno emendata la parte segnata dalla lettera *a*) nel senso che risulti salvaguardato insieme all'interesse dell'affittuario l'interesse del proprietario.

De Amicis. Raccomanda gli interessi dei proprietari per quel che riguarda le disposizioni dell'art. 10.

Micheli (*Agricoltura*). Non ha facoltà di accettare l'emendamento proposto dall'on. Cannavina. Assicura l'on. De Amicis che il Governo terrà conto delle sue raccomandazioni.

De Amicis. Insiste.

Tittoni (*Pres.*). Mette ai voti l'emendamento dell'on. Cannavina per l'art. 10. (*E' approvato*).

Mette ai voti l'intero art. 10 emendato. (*E' approvato*).

Il Senato respinge la proposta di rinvio dell'art. 10

Fulci. Presenta e svolge brevemente un emendamento per l'art. 11.

De Amicis. Presenta e svolge brevemente un emendamento per l'art. 12.

Micheli (*Agricoltura*). Accetta l'emendamento del sen. De Amicis e respinge quello del sen. Fulci. (*Il Senato approva*).

Sono approvati senza discussione gli art. 13 e 14.

Tittoni (*Pres.*). La discussione è esaurita.

CONTRO LESPECULAZIONI

Einaudi. Rileva i diversi fondamentali errori del disegno di legge. Approva gli emendamenti presentati a correzione di esso dall'Ufficio Centrale. Ritiene che questi emendamenti chiariscono i punti più oscuri della legge. Presenta e svolge alcuni emendamenti più adatti a combattere l'accaparramento degli speculatori, ciò che è la causa principale del rialzo dei prezzi.

Rilevando i caratteri essenziali del disegno di legge ritiene che esso integra la nostra legislazione insufficiente a combattere le speculazioni la cui ascesa non è stato possibile arrestare durante e dopo la guerra. Conclude confidando nell'opera del Governo.

Loria. Controbattendo le osservazioni del sen. Einaudi afferma che non è giusto e opportuno combattere questo disegno di legge che invece bisogna approvare. Rileva il carattere essenzialmente democratico della legge. Non esita a dare ad essa il suo pieno e incondizionato consenso.

Alessio (*Commercio*). Rileva che due senatori hanno combattuto il disegno di legge con la presentazione di alcuni emendamenti che tendono a modificarlo e sono gli onorevoli Einaudi e il relatore on. Mosca. Comincia col rispondere agli emendamenti presentati nella relazione del resto coscienziosa del sen. Mosca. Illustra il concetto fondamentale della legge. Fa notare che, se si dovessero accettare gli emendamenti presentati la legge sarebbe rinviata per l'applicazione al gennaio prossimo. Ciò permetterebbe la continuazione della speculazione sempre più opprimente degli interessi del paese. Perciò prega il Senato che la legge sia senz'altro approvata oggi. Anche perchè il pubblico desidera pronti e rapidi provvedimenti.

Il Governo intende combattere subito i *trust* e le incette.

Assicura che, se la legge si mostrerà inefficace nell'applicazione, il Governo s'impegna a presentare una nuova legge di rettifica.

Non crede che la legge sia perfetta, ma è sicuro che essa risponde, nel suo concetto fondamentale, ai bisogni urgenti del paese. Fa rilevare che gli emendamenti non sono che semplici correzioni e che anch'essi concordano col criterio ispiratore del disegno di legge del Governo. Pensa che gli emendamenti del sen. Mosca potrebbero essere, in ogni modo, accettati come ordini del giorno. Così non sarebbe ritardata l'applicazione della legge.

Combatte decisamente gli emendamenti presentati per gli art. 5, 6, 10, 12, che tendono a mutare il concetto fondamentale della legge.

Rileva che il Governo è ispirato in questa legge dai criteri fondamentali di tutta la legislazione europea. Non è contrario ai *trust* ma li ritiene pericolosi quando si oppongono alla libera concorrenza. Riassumendo il pensiero del Governo dice che si è voluto ristabilire la libertà di commercio per affrontare la speculazione. Respinge e combatte l'emendamento del relatore per l'art. 6 che riguarda l'incetta dei generi e l'emendamento dello stesso per l'art. 10, assicurando che i due articoli del disegno di legge sono sufficienti agli effetti che il Governo si propone di raggiungere.

Alle obiezioni del sen. Einaudi risponde dimostrando che gli sforzi del Governo mirano a favorire l'esportazione pur salvaguardando gli interessi dei produttori e dei consumatori.

Conclude confidando nell'alta sapienza del Senato per l'approvazione della legge. (*Applausi. Approvazioni. Commenti*).

Mosca. (*relatore*). Dà ragione della sua relazione e degli emendamenti presentati perchè la legge sia modificata in alcuni suoi articoli.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Dice che questa legge ha un carattere di estrema urgenza. E' necessario che essa sia applicata immediatamente. Perciò non si possono accettare gli emendamenti. Per cui bisognerebbe appellarsi nuovamente all'altro ramo del Parlamento, e forse questi emendamenti non sarebbero approvati. Quindi domanda che la discussione si apra sul progetto del Governo e non su quello presentato dall'Ufficio Centrale.

Tittoni (*Pres.*). Pone ai voti la proposta del Presidente del Consiglio (*E' approvata*).

Si passa alla discussione degli articoli del disegno di legge presentato dal Governo.

Biscaretti (*Segr.*). Passa alla lettura degli articoli i quali sono rapidamente approvati.

(*Il Senato approva la legge contro le speculazioni per gli aumenti eccessivi dei prezzi*).

Tittoni (*Pres.*). Dopo l'approvazione senza discussione di qualche altro disegno di legge di ordine secondario toglie la seduta alle 19.15.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 corr. pubblica i seguenti:

LEGGI E DECRETI:

Legge che rende obbligatoria la conversione in nominativi dei titoli al portatore emessi dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, dalle società per azioni e da qualsiasi altro ente, nonchè dei depositi vincolati a termine fisso.

Id. concernente l'avocazione allo Stato dei profitti realizzati nel periodo 1° agosto 1914–30 giugno 1920 in conseguenza della guerra dai commercianti, industriali e intermediarii.

R. D. che autorizza una 3ª prelevaz. dal fondo di riserva per le spese imprev. dell'es. fin. 1920-921.

Id. che stabilisce il ruolo organico del personale subalt. dell'Amm.ne centr. della marina.

Id. che stabilisce non applicabili ai buoni del tesoro di qualsiasi specie le disposiz. sulle tasse di bollo di cui all'art. 13 del R.D. legge 26 febbr. 1920 (167)

D.M. riguardanti l'emissione di buoni triennali e quinquennali 5 %.

Consiglio Superiore della I. P.

Nelle due ultime adunanze il Consiglio Superiore della I. P. deliberò di sospendere l'esame delle proposte relative a corsi universitari pregando il Ministro di volere invitare le facoltà o scuole del Regno a fare di nuovo entro il mese di novembre le proposte dopo aver riesaminato quelle già fatte.

Espresse parere favorevole al trasferimento del prof. Gardenghi Giuseppe da cattedra di igiene e polizia sanitaria in scuola veterinaria a identico insegnamento in facoltà medica ad aumento di contributo per il corso di igiene per gli ufficiali sanitari.

Deliberò di restituire al Ministro senza osservazione gli atti per la promozione del prof. Benedetto Luigi Foscolo ad ordinario di letteratura francese a Firenze e gli atti del concorso alla cattedra di letteratura greca a Messina.

Approvò le proposte della speciale commissione circa revisione delle tabelle del personale assistente, tecnico e subalterno universitario, e le proposte della facoltà di scienze di Firenze circa le cattedre di zoologia dei vertebrati e di zoologia degli invertebrati.

Esaminò (e fece le relative proposte) lo schema di riordinamento della scuola ostetrica di Trieste.

Confermò le deliberazioni relative alle richieste della facoltà medica di Napoli circa corsi liberi di ostetricia minore.

Espresse parere interlocutorio circa una proposta della facoltà di scienze di Pavia per una modificazione dell'articolo sette del regolamento speciale della scuola di chimica industriale e parere contrario alla proposta della Facoltà di lettere di Padova per il ripristino dell'insegnamento del sanscrito fra le materie speciali del gruppo di filologia classica.

Restituì al Ministro senza osservazioni gli atti del concorso (risultato negativo) per straordinario alla cattedra di pedagogia nella regia università di Messina.

Approvò con qualche osservazione lo schema di reregolamento per l'applicazione del regio decreto 8 luglio 1919 concernente professori italiani di università estere ed uno schema di decreto che apporta modificazioni al vigente regolamento generale universitario.

Espresse parere favorevole all'istituzione presso le principali università di corsi teorico pratici di perfezionamento per i segretari comunali.

Deliberò di restituire al Ministro senza osservazioni gli atti della promozione del prof. Montel Benedetto Luigi ad ordinario di termotecnica nel R. Politecnico di Torino.

Espresse parere favorevole alla proposta di incarico del dott. Cantelli ai corsi di statistica e di matematica superiore proposti dalla facoltà di scienze di Roma per la fondazione « Basso », alla istituzione di un corso quadriennale per il conseguimento di un diploma di insegnamento delle scienze fisiche e naturali e dell'Agraria negli istituti superiori di magistero femminili di Roma e di Firenze ed al trasferimento del prof. Armellini Giuseppe della cattedra di meccanica superiore all'Università di Pisa.

Espresse parere contrario alla proposta della facoltà medica di Sassari per la istituzione di incarichi di matematica e di fisica.

Espresse parere favorevole alla proposta della Facoltà di scienze di Palermo per lo sdoppiamento dell'insegnamento del calcolo e per l'incarico di analisi infinitesimale alla libera docente Bia Nalli, ed all'incarico del dott. Guido Ferrando all'insegnamento della letteratura inglese nell'istituto superiore di Firenze.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

VENEZIA, 28. — *Un conflitto tra legionari fiumani e socialisti.* — Ieri alcuni legionari qui di passaggio si sono incontrati con un gruppo di socialisti, dai quali sono state loro rivolte parole di scherno e di dilegio. I fiumani si sono fermati a domandare spiegazioni, al che i socialisti hanno aggiunto altre parole ironiche. Ne é nata quindi una zuffa violenta. I fiumani hanno tratti i pugnali ed é rimasto ferito lievemente un socialista, che é stato trasportato all'ospedale. I fiumani sono stati arrestati e tradotti alla caserma Cornoldi, interrogati dal funzionario di servizio hanno dichiarato che alle parole offensive dei male intenzionati essi avevano semplicemente replicato col grido di « Viva d'Annunzio, Viva Fiume italiana ». Tali spiegazioni non sono state ritenute sufficienti e i fiumani sono stati trattenuti in attesa di giudizio.

Italia Centrale

BOLOGNA, 28. — *Per la diffusione della musica moderna.* — Si è costituita una associazione per la diffusione della moderna musica italiana, avente per iscopo di raccogliere e diffondere con ogni energia ed attività le composizioni dei giovani musicisti italiani, per facilitare le loro giuste affermazioni e per concorrere al vasto movimento di rinascita della vita musicale italiana. La nuova istituzione inizierà nel dicembre le audizioni. La commissione provvisoria è composta del m. F. Alfano, del m. G. Guerrini, del prof. A. Bonucci, del m. A. Fanelli, del m. C. Botti, dell'avv. G. Franchi e del sig. M. Brunelli. Si propone di fare eseguire delle composizioni di autori italiani viventi che saranno riconosciute meritevoli da una apposita direzione artistica. I concerti di musica da camera saranno otto, nel periodo dal dicembre all'aprile.

ASSISI, 28. — *Onoranze a S. Francesco* — In Assisi nei giorni 1, 2, 3 e 4 del pross. ottobre in occasione del 1° centenario del ritrovamento del corpo di San Francesco, saranno celebrate solenni feste religiose. A queste feste si accompagneranno, per render più lieta la circostanza, feste civili. Dopo le feste religiose sarà inaugurato il convegno catechistico Umbro che durerà tre giorni e cioè dal 5 all'8.

Oltre a numerosi vescovi della Regione Umbra che verranno ad Assisi per le feste, interverrà a renderle più solenni il Cardinale Merry del Val

Italia Meridionale

CASERTA, 28. — *I gravi fatti di Carditello.* — La situazione a Carditello si mantiene anche oggi anormale.

Le notizie pervenute stamani danno i particolari della invasione della tenuta.

L'occupazione fu decisa in una riunione segreta della Camera del lavoro di S. Maria.

I dirigenti diedero le opportune istruzioni formando delle squadre perfettamente inquadrate, con personale designato al comando. Queste squadre, armate di revolvers, vanghe, zappe, badili etc. partirono da S. Maria, da Curti, da S. Taminaro, da Portico e da altri paesi, riunitisi presso S. Maria scesero nella tenuta reale di Carditello.

I guardiani della tenuta impotenti a reagire, per il loro esiguo numero, pensarono di ritirarsi dentro la casina Reale, chiudendo le porte e accingendosi a difenderla nel mentre due di essi a cavallo corsero ad avvertire le autorità.

Il Prefetto di Caserta ordinò subito lo sgombero della tenuta e all'uopo inviò sul posto guardie regie, carabinieri e truppa in numero ragguardevole.

Giunta la forza sul posto, venne segnalata dalle sentinelle che erano state poste sulle alture.

Immediatamente gli occupanti lasciarono il lavoro incominciato e presero posizione per sostenere l'urto degli assalitori. Il commissario di P. S. cav. Redi fece invano opera di pacificazione.

Riuscite vane le esortazioni il Commissario ordinò alla forza di avanzare.

I contadini allora incominciarono un vivo fuoco di rivoltelle e fucili, però coll'evidente scopo di intimorire. Anche la forza rispose con scariche in alto.

Nel mentre si svolgeva questo scambio di colpi d'arma da fuoco, rimasto incruento, un reparto di truppa girò la posizione ed attaccò alle spalle i contadini, con una carica alla baionetta.

Appena i contadini intesero il grido dei soldati alle spalle, abbandonarono le posizioni e uscendo dalla tenuta per una strada lasciata appositamente libera, fuggirono ritornando nei loro centri di abitazione

La condotta prudenziale della forza ed anche quella dei contadini fece sì che, malgrado i numerosissimi colpi sparati, nessun ferito d'arma da fuoco ebbe a deplorarsi.

Vi furono dei feriti leggerissimi d'arma bianca e qualche contuso.

La tenuta è rimasta occupata militarmente e lo è tuttora.

Provincia Romana

GROTTAFERRATA, 28. — Il Ministero e la Direzione Gen. dei Telefoni hanno comunicato prossima la congiunzione telefonica del paese con la frazione di Poggio Tulliano.

SUTRI, 28. — E' stata aperta al servizio pubblico la linea telefonica Sutri-Roma, che è stata costrutta a spese dello Stato.

Le elezioni prov. di domenica scorsa

Mandamento di Bracciano – Campagnano: Risultato definitivo: Sili dott. cav. Mariano, liberale voti 2311 – Bertucci, popolare 1210 – Pittaluga socialista, 979 – *Eletto Sili*.

***

FRASCATI, 28. — Il Part. Pop. ha trionfato nelle elezioni amministrative. Mentre una folla di popolari festeggiavano per le vie la loro vittoria un gruppo di avversari assalì e bastonò uno dei propagandisti loro. Intervennero subito il commissario Argenti ed il tenente dei carabinieri con molti agenti. Contro l'ufficiale furono esplosi dai sovversivi alcuni colpi di rivoltella. Allora i carabinieri spararono qualche colpo di moschetto. Gli aggressori fuggirono. Furono raccolti due feriti: uno è in condizioni gravi. E' Basilio Mascherucci di anni 53, da Monteporzio, contadino domiciliato a Frascati.

Paolo Boselli

al Cons. Provinciale di Torino (1)

Celebrandosi il cinquantenario del primo compimento d'Italia, con Roma capitale, e mentre si definiscono gli ultimi completamenti che la faranno integra e sicura anche ai suoi confini orientali, ci si accorge che i protagonisti, che gli eroi alla moda di Carlyse, diminuiscono ogni giorno.

I combattenti di ieri sono giovani e valorosi, certo: ma l'ora grave del Paese, che richiederebbe uomini di gran cuore, di gran coscienza, di gran genio, non ha rivelato che fra essi ne sia abbondanza: forse la loro gioventù e la presunta inesperienza li tiene ancora relegati fra la massa oscura.

Ma i rari vegliardi, che tuttavia sopravanzano della vigilia, quando l'entusiasmo e la fede del voluto riscatto davano ali alla mente dei migliori e palpiti a tutti, ci mostrano che, in quel tempo chiaramente beato, i giovani che sapessero e volessero e se lo meritassero, si avellevano dalla massa oscura e si facevano alla ribalta del loro tempo e della storia.

Pochi ne rimangono ancora, di cotesti, e ci sono di esempio e di malinconica invidia. Gli anni e il peso delle responsabilità politiche da loro sopportate se ne hanno sminuito il vigore fisico non ne hanno fiaccata la salda tempra morale e noi li abbiamo veduti, nei momenti più difficili, illuminare la via dell'opinione pubblica con la luce della loro esperienza e nei momenti più critici elevare il tono della pubblica titubanza con la energia della loro fede sempre serena.

Paolo Boselli è, di questi pochi, uno dei più rappresentativi. Decano non solo del Parlamento ma della vita pubblica, ancor oggi sempre eletto nei comizi politici e negli amministrativi, Presidente vigile della « Dante Alighieri » che ha l'unico intento di difendere l'italianità ove che sia e diffonderla là dove non è Paolo Boselli, ovunque sieda e presieda, reca, se non più la combattività a volte imprudente dei giovani, la sagace persuasione, la tranquilla fermezza, la canta contemperanza che è propria degli antichi nocchieri della barca di Stato.

Per onorare questa preclara figura di italiano un Comitato sorse che si prefisse di farne stampare gli scritti e i discorsi. Doveva essere compresa una raccolta riguardante il Consiglio Provinciale di Torino di cui Paolo Boselli fa parte sin dal 1872, contenente sue relazioni, discorsi, commemorazioni. Furono stampati 4 volumi; ma poi le previsioni finanziarie del Comitato si trovarono sconvolte dall'enorme aumento del costo della carta e dei lavori tipografici.

Ora la Deputazione Provinciale di Torino ha assunto a proprio carico la raccolta di cui sopra e nella quale é tutta esposta l'attività dell'on. Boselli durante la sua lunga partecipazione alla vita della provincia torinese.

Le relazioni dell'on. Boselli al Consiglio non furono molte, perché egli venne presto assunto all'ufficio di Presidente. Tra esse é notevole quella del gennaio 1873 di cui fu incaricato appena eletto consigliere provinciale, riguardo l'opportunità e i limiti dei sussidi della Provincia alle scuole elementari, ginnasiali e tecniche. Incidentalmente prelude anche all'istituzione di scuole professionali; contiene considerazioni e proposte le quali attestano, nel Relatore, savia pratica amministratica e profonda conoscenza dei bisogni dell'istruzione pubblica: preziose doti: che dovevano poi contribuire a dar luminoso impulso e vigorosa prosperità ad Istituti scientifici, come il R. Museo Industriale italiano, ora Politecnico, presieduto dall'on. Boselli. Un'altra relazione del 1879, sul lavoro dei fanciulli e delle donne é una trattazione originale sull'argomento allora quasi nuovo.

Leggendo questa relazione si rimane tanto ammirati, della modernità di vedute sociali e scientifiche dall'estensore quanto del suo spirito umanitario, della bontà, della carità, intesa nell'intero significato non solo cristiano ma umano, che ispiravano così le preoccupazioni dell'allora consigliere Bosell come le provvidenze legislative ch'egli additava quali impellenti, e che pur ebbero tarda realizzazione.

Oggi, mentre così vaste rivendicazioni operaie quasi minacciano l'industria nazionale e certo sconvolgono le leggi, non si può leggere senza doloroso stupore notizie come queste, contenute nella relazione già nominata. « L'età ordinaria d'ammissione dei ragazzi nelle filande e setifici é dagli otto o nove anni..... dagli otto o nove anni si ammettono fanciulli nelle cave minerarie.... fanciulli a sette anni sono ammessi nelle filande e nei lanifici e nelle filande anche a sei..... ».

E ancora: « Purtroppo l'orario é dapertutto uguale tanto per i fanciulli che per gli adulti: varia dalle 10 alle 14 ore e in talune occasioni va oltre le 14 ore. E questo accadeva in una provincia già inoltrata nella civiltà, né faceva colpa ad alcuno, e soltanto una quarantina d'anni addietro.

Ma Paolo Boselli, uomo d'animo sensibile e acuta mente, generosamente, risorgeva contro tali sistemi che, deteriorando fisicamente la razza la dannavano anche alla ignoranza se con il sussidio delle sue larghe cognizioni scientifiche ed economiche compilava una relazione che era una vera e propria monografia e tale che da essa trassero utile gli studi fatti per la preparazione della legge discussa oltre vent'anni dopo ed approvata solo nel 1902.

Paolo Boselli fu eletto Presidente del Consiglio Provinciale di Torino nel 1882. Nell'assumere la nuova carica egli pronunziò un discorso denso di dottrina economica e di sapienza amministrativa, lucida rassegna delle funzioni della Provincia della quale si analizzano i singoli servizi, si delineano le necessità, le aspirazioni, i propositi. E, in seguito, quanti eventi ebbe la Nazione nella sua storia pubblica e nella storia privata dei suoi principi, quante occasioni offrirono i casi della Provincia di Torino, sempre la parola, ornata e schietta, fervente e serena di Paolo Boselli ne accompagnò lo svolgimento.

Vennero anche i giorni tristi per il Consiglio Provinciale di Torino e furono quelli della scomparsa di alcun suo componente o di altro personaggio italiano. Colui, che prese e detto per più di quarant'anni, e che ancor rimane, vegliardo onorando sul seggio, trovò sempre nel suo cuore e nella elevata facondia, le parole commemorative più adatte e più sincere.

Questa parte del volume, di cui abbiamo fatto una breve recensione, non è meno interessante delle altre. Come in una vasta maestosa tela, nella raccolta di commemorazioni, passano e si raggruppano le figure dei defunti tratte dal silenzio solenne della tomba e magistralmente ricordati nelle loro speciali caratteristiche e riprodotti nei particolari loro atteggiamenti. Nell'apprezzamento finissimo dell'opera di ciascuno, attraverso le limpide evocazioni del passato, sempre si rivela l'animo sensibile del commemorante, che sa trasfondere attraverso la parola squisita e nostalgica il suo medesimo compianto nell'animo di chi ascoltò e di chi legge.

Bene dunque ha deliberato il Consiglio Provinciale di Torino, quando ha pensato di pubblicare per proprio conto questa raccolta di nobilissimi pensieri espressione di una mente elevata e di un carattere integro, manifestazione di una esistenza tutta dedicata all'onore del Paese e al benessere dei cittadini. La figura di Paolo Boselli si completa così tutta intesa dinanzi alla riconoscenza dei suoi contemporanei ed alla estimazione dei venturi.

(1) *Tipografia Baravalle* — Torino.

I METALLURGICI

TORINO, 28. — ore 0.10 (*ermon*). *Consegnato al fattorino a ore 7.* – Le ultime trattative per la vertenza metallurgica hanno approdato ad un esito conclusivo.

« In seguito ad una riunione, presso il Prefetto, delle Commissioni degli industriali e degli operai, si è stabilito che i proprietari, rientrando in possesso delle officine, procederanno, in mutuo accordo colle Commissioni interne, alla valutazione della produzione operaia durante il periodo di invasione ed accerteranno inoltre gli eventuali danni subiti dagli immobili e dal macchinario.

Le differenze risultanti a vantaggio degli operai e l'importo dell'utile netto conseguito durante la loro gestione, verranno versati, dagli industriali, alla sezione torinese della *Fiom* che ne curerà, secondo i suoi criteri, la ripartizione fra i partecipanti alla produzione.

Si prevede che gli stabilimenti verranno sgombrati in giornata.

Nulla è stato ancora deciso circa le altre industrie che subirono invasioni operaie sotto il titolo di solidarietà coi metallurgici in lotta.

GENOVA, 28. — Lo sgombero delle officine è stato fatto dovunque eccettochè negli stabilimenti Finmora a San Pier d'Arena, nelle acciaierie Campi a Conigliano e Terni e Spezia.

Pare che anche questi verranno sgombrati subito.

TORINO, 28, ore 10.20 (*ermon*). — L'assemblea degli industriali metallurgici di Torino e del Piemonte, presieduta dall'ing. comm. Pellicciotti, ha deliberato di attenersi scrupolosamente al concordato di Roma.

Nuove trattative a Milano per lo sgombero degli stabilimenti

MILANO, 28. — Seguita l'opposizione allo sgombero di parecchi stabilimenti nei quali si è chiesto dagli operai l'accertamento del lavoro fatto durante l'occupazione e la promessa di pagamento.

Gli industriali rifiutano l'obbligo del compenso, adducendo che il concordato firmato a Roma lo esclude.

Stamane il Prefetto ebbe una lunga conferenza coi rappresentanti degli industriali per persuaderli ad essere più arrendevoli, massime che molte fabbriche ed officine hanno accettato di venire ad un compromesso suppletivo cogli operai ed il lavoro nei loro stabilimenti procede benissimo. Nelle ore pomeridiane di oggi gli industriali si sono nuovamente riuniti e decisero di attendere il risultato delle pratiche che si fanno a Torino.

E' da ritenersi che per giovedì saranno definite tutte le questioni e lo sgombero sarà completato da per tutto.

Scioperi all'estero

NELLA FINLANDIA

(S) **Stoccolma**, 26. — I giornali hanno da Helsinfors che un nuovo conflitto è imminente nelle industrie metallurgiche. Il lavoro é cessato in parecchie officine. Gli operai chiedono un nuovo aumento di paga del 50 %.

Esposizioni e Congressi

IX Congresso di filosofia

Nella seduta di ieri il prof. Giovanni Gentile della R. Università di Roma ha svolto la sua dotta e chiara relazione trattando l'argomento: *Arte e religione.*

Il prof. Gentile ha illustrato ampiamente l'antitesi fra queste due forme dello spirito e ne ha spiegato il loro nesso dialettico. Dopo di che si è intrattenuto sul carattere religioso dell'arte.

Ne è seguita una vivace ed interessante discussione, alla quale hanno preso parte i proff. Bonaiuti, Calò, Varisco, Valli. A tutti ha risposto in modo veramente esauriente l'illustre relatore.

Nella seduta pomeridiana, affollatissima, il prof. Rodolfo Mondolfo dell'Università di Bologna, ha esposto la sua ampia e dotta relazione: *Filosofia e il problema sociale.*

Il relatore ha trattato il problema sociale contemporaneo: in relazione alla concezione della Storia e delle rivoluzioni e in relazione alle esigenze morali di giustizia e di eguaglianza.

Alla discussione hanno preso parte i proff. Vacca, Scalia, Valli e Raguisco.

Stamane il prof. Calò svolgerà il tema: *Lo stato, la scuola, e le classi sociali.*

Il Congresso degli scienziati a Trieste

La Società Italiana per il Progresso delle scienze comunica che il Congresso di detta Società che si doveva tenere a Trieste nei giorni 3-9 ottobre è stato rinviato alla fine del marzo p. v. durante le vacanze di Pasqua per le grandi difficoltà nel procurare alloggi ai numerosi congressisti in questo periodo in cui si svolge la Fiera Campionaria.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni per il 30 settembre

G. B. Borsalino fu Lazzaro e C. – Alessandria.

Cartiere Reali – Venezia.

Commerciale lombarda Portalupi, Tresoldi e Crosta – Milano

Cantiere industriale legnami Spellanzon e C. – Venezia.

Enrico Giamondi e C. – Roma

Sindacato Italo-Spagnolo – Roma

Italiana per le strade ferrate sovvenzionate – Roma

Metallurgica Antonio Rusconi – Milano

Fabbrica Italiana Pianoforti – Torino.

Esportazione Polenghi Lombardi – Codogno.

Convocazioni pel mese di ottobre

2. — G. B. Paravia e C., Torino – costruzioni meccaniche Giorgio Mangiapan e C., Milano.

3. — S. elettrica industriale albese, Alba.

4. — Ing. A. Bonariva, Bologna.

5. — Officine estensi, Este – Cucirini italiani, Milano.

7. — Banca Italiana degli importatori ed esportatori, Genova.

SPORTS

IL 1° CIRCUITO MOTOCICLISTICO DI ROMA

L'Audace Club Sportivo ha organizzato per il 4 ottobre p. v. il « 1° *Grande Circuito Motociclistico di Roma* ».

La gara – riservata alle categorie di 350 e 600 cm3. si svolgerà sul circuito di 5 km. Viale Lazio, Viale Parioli, Acquacetosa, Lungotevere Acquacetosa) che i concorrenti dovranno ripetere 20 volte

La gara – d'importanza nazionale – è dotata dei seguenti premi:

Al 1° classificato della categoria 600 L. 500 – al 2° classificato della categoria 600 L. 300 – al 3° classificato della categoria 600 L. 200 – al 4° classificato della categoria 600 medaglia d'oro.

Al 1° classificato della categoria 350 L. 250 – al 2° classificato della categoria 350 L. 150 – al 3° classificato della categoria 350 L. 100.

Grande Coppa d'Argento dono del Munic. di Roma (Challenge) da assegnarsi alla Casa vincitrice che ne rimarrà in possesso definitivo la 2. volta che la vincerà.

Gran premio dell'Industria dono di S. E. il Ministro Alessio a la Casa costruttrice che avrà il maggior numero d'arrivati in tempo massimo.

Medaglia grandissima del Municipio di Roma alla Casa che avrà il maggior numero di arrivati in tempo massimo.

LA GARA DEI TRE CIRCUITI.

Si sono chiuse ieri sera le iscrizioni alla Gara automobilistica dei tre circuiti e sono rimasti iscritti:

Tuccimei M. *Chiribiri* – Martini U. *Buick* – Ceppetelli I. *Lancia* – Lancellotti M. *De Vecchi* – Angelini L. *Scat* – Avanzo M.A. *Spa* – Fracassi E. *Ford* – Del Drago A. *Diatto* – Cavatorta Q. *Fiat* – Manzoni V. *Fiat* – Rattazzi U. *Lancia* – Sartini A. *Fiat* – Ferranto F. *Chiribiri* – Girodetti R. *Itala*.

Le macchine sono state ieri sera dai concorrenti portate allo Stadio per le necessarie verifiche dei commissari. Il primo circuito sarà: Roma, Civitavecchia, Vetralla, Viterbo, Monti Cimini, Ronciglione, Civitacastellana, Rignano Flaminio, Roma (Km. 237), si svolgerà il 30 settembre La prima partenza avrà luogo dallo Stadio nazionale alle ore 8 e le partenze successive si susseguiranno di 5 in 5 minuti. L'arrivo, pure allo Stadio naz., avrà luogo dalle 13.25 in poi.

Nel primo circuito i concorrenti hanno l'obbligo di fermarsi al controllo a firma di Viterbo (staz. di Porta Romana); altri controlli sono disposti a Civitavecchia, a Vetralla, a Ronciglione e a Civitacastellana.

LA COPPA GORDON-BENNET

(S) **Etampes**, 28. — Ha avuto luogo oggi la gara aviatoria per la Coppa Gordon-Bennet. E' stato dichiarato vincitore l'aviatore francese Sadi Lecointe che ha compiuto il percorso di 300 km. in un ora, 6 minuti primi, 17 secondi e 1/5.

La Coppa Gordon é stata quindi assegnata definitivamente alla Francia che per tre anni consecutivi é riuscita vincitrice.

Un aviatore inglese, due americani e altri due francesi hanno partecipato anch'essi alla gara, ma non hanno terminato il percorso.

Novità, Varietà, Aneddoti

DEPUTATI... AUTOMATICI

Il Bollettino comunista edito dal comitato esecutivo della Terza Internazionale pubblica le istruzioni di Lenin ai deputati comunisti dei parlamenti borghesi.

« Ad elezioni finite l'organizzazione della frazione parlamentare deve trovarsi interamente (*perinde ac cadaver*) nelle mani del comitato centrale senza punto preoccuparsi della legalità o della illegalità di questo comitato. I deputati quando si portavano ed erano ancora semplici candidati avevano dovuto firmare, in bianco, le dimissioni. Lo stesso comitato sceglie, scarta gli oratori che devono interloquire nelle questioni più importanti. Questi devono sottomettergli la tesi del discorso o il discorso completo. E' la censura esercitata in tutto il suo rigore. Devono essere implacabilmente eliminati dalla frazione parlamentare gli elementi riformisti, i tiepidi e gli esitanti. Ogni deputato comunista dovrà avere sempre nella mente ch'egli non è un legislatore tra legislatori ma un agitatore mandato dal partito in campo nemico. Ogni deputato comunista deve, secondo le decisioni del Comitato Centrale, unire il lavoro illegale al lavoro legale. Nei paesi dove il deputato beneficia dell'immunità parlamentare tale immunità deve servire alla propaganda e all'organizzazione del partito ».

Come si vede la libertà comunista comincia già dai deputati.

Cronaca di Roma

L'inaugurazione del busto a G. Cadolini

Ieri – alle 11 – è stato inaugurato il busto a G. Cadolini che Cremona, sua città nativa, ha voluto fosse posto al Gianicolo accanto alle erme degli altri eroi del nostro patrio risorgimento.

Giovanni Cadolini, nobile figura di patriota e di uomo politico nacque a Cremona il 5 ottobre 1830. Appena diciottenne si arruolò nella Colonna cremonese Tibaldi e pochi giorni dopo a Monte Suello combattè eroicamente contro gli austriaci che lo ebbero ancora fiero e valoroso avversario a Casale, a Vercelli, a Varese e a S. Fermo.

Nel 1860 — imbarcatosi con la spedizione dei Mille, combattè a Marsala, ad Archi a S. Agata guadagnando il grado di maggiore ed ottenendo la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia. Alla battaglia del Volturno Garibaldi gli affida il Comando del II reggimento Medici ch'egli fa coprire di gloria.

Nel 1861 fu nominato deputato al Parlamento nazionale e vi stette per nove legislature. Allo scoppiare della guerra del 1866, col grado di tenente colonnello eccolò di bel nuovo, in armi. Egli comandò il 4º reggimento dei Volontari ed il Corpo d'operazione in Valcamonica, ma la guerra, coll'invito di Vittorio Emanuele a Garibaldi, finì col famoso «obbedisco!»

Trasportata la capitale da Firenze a Roma Giovanni Cadolini ebbe delle importanti cariche, quale quella di segretario generale al Ministero dei LL.PP.

Dopo continuò a svolgere la sua attività nel Parlamento in difesa dei valori morali dell'Italia per la cui indipendenza egli aveva così brillantemente cooperato.

Nel 1905, a testimonianza della gratitudine per le sue molte benemerenze, il Re lo nominò senatore del Regno.

***

Erano presenti alla cerimonia dell'inaugurazione del busto — opera magnifica dello scultore Maccagnani — oltre i figli di Giovanni Cadolini, anche diverse società patriottiche tra le quali: la «Reduci Italia e Casa Savoia», i Reduci Garibaldini, il Circolo di studi politici e coloniali, l'Assoc. dei Cremonesi residenti a Roma, l'ass. degli ingegneri e altre molte ancora.

Fra le autorità abbiamo notato: il sen. Lanciani rappresentante il Sindaco, l'on. Sacchi, il comm. Hicken-Ferragni, il gr. uff. Recchi, rappresentante il Prefetto, il colonn. Derbogni per il Comando della Divisione, il comm. Trompeo, il gen. Blasi e moltissimi ufficiali del presidio.

Dopo brevi parole pronunciate dal gr. uff. Recchi a nome della «Reduci Italia e Casa Savoja» il sen. Lanciani, a nome del Sindaco, prendendo in consegna il monumento a nome della città di Roma ha tributato alla memoria del grande scomparso il reverente saluto di tutta la cittadinanza.

Quindi l'on. Sacchi che rappresentava la città natale di Giovanni Cadolini ha glorificato la nobile figura di questo grande italiano.

L'oratore, dopo aver esaltato la figura del patriota, del soldato e del cittadino ha così concluso: «Il 21 maggio 1915 già infermo e sofferente volle recarsi in Senato, ove discutevasi la legge per i pieni poteri necessari alla guerra ed egli, che pure era stato fra i dubitosi sulle opportunità del momento, proclamò che, una volta dichiarata la guerra, non vi poteva essere che concordia di tutti gli italiani e «anche coloro i quali fino ad allora erano stati dissenzienti, avrebbero obbedito al sentimento ingenito dell'amor di Patria».

E la concordia venne nella sua espressione più fattiva, nell'esercito, che formato di tutte le classi sociali, consacrò colla vittoria la più alta affermazione dell'Italia nella Storia.

Ed oggi più che mai, oggi che l'ideale della Patria pare sommerso nelle competizioni d'interessi delle classi sociali, devono tutti gli spiriti illuminati di qualunque partito, convincersi che la difesa e l'esaltazione della Patria non è soltanto un ideale; ma anche la salvaguardia di tutta la gente che lavora.

Il proletariato proseguendo le giuste sue rivendicazioni non dimentichi che nella realtà storica, ciascuna delle altre nazioni si presenta unitaria e solidale nelle sue classi, borghesia e proletariato, al conflitto degli interessi mondiali e se l'Italia dovesse presentarvisi divisa, sarebbero i suoi milioni di lavoratori quelli che più ne soffrirebbero. La sconfitta nel mondo cancellerebbe ogni loro passeggera vittoria di classe nel paese.

Celebriamo dunque e glorifichiamo i fattori del nostro risorgimento, tutti italiani stretti nella superiore unità della Patria».

Dopo l'applauditissimo discorso dell'on. Sacchi, il presidente dell'Associazione fra gli ingegneri ed architetti: l'ing. Giovannoni ha pronunciato alcune parole di saluto e di omaggio.

IN VATICANO — L'onomastico del card. Lega — Oggi ricorre l'onomastico del card. Michele Lega, Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti.

Il Nunzio d'Ungheria mons. Lorenzo Schioppa ha lasciato Roma. Lo accompagna nel viaggio il cav. Gamorra. Il Nunzio giungerà a Vienna sul mezzogiorno di domani, ospite per breve tempo di mons. Cizarisch, e sabato sarà a Budapest.

ARRIVI E PARTENZE. — Proveniente da Parigi è giunto ieri a Roma S. E. Mehemet bey Conitza, Ministro per gli Affari Esteri dell'Albania e presidente della Delegazione albanese presso la Conferenza della pace.

— Il Sottosegretario di Stato on. Bianchi è giunto ieri sera.

S. P. Q. R

CONSIGLIO COMUNALE

Per oggi mercoledì, alle 17 è convocato il Consiglio Comunale.

SCUOLA SERALE DI COMMERCIO. — Dal 1º ottobre p.v. dalle ore 19.30 alle 21, sono aperte le iscrizioni alla scuola serale di commercio che ha per fine di fornire ai giovani che hanno compiuto l'intero corso elementare le cognizioni necessarie a dirigere piccole aziende a tenere la contabilità e la corrispondenza dei negozi e in generale a attendere al disbrigo di mansioni relative agli affari e al traffico. Alla scuola è annessa una biblioteca circolante per gli alunni e un gabinetto di merceologia. Il corso della scuola dura quattro anni.

Alla fine del corso, in seguito a esami, gli alunni conseguiranno un diploma di licenza.

La detta scuola ha sede in via Frangipane n. 38 b.

CORSO FESTIVO DI STUDIO E LAVORO. — Le iscrizioni al corso festivo di studio e lavoro si riceveranno nella Scuola prof. femm. «Margherita di Savoja» in v. Panisperna 25 a partire dal 26 corr., tanto nei giorni feriali quanto nei festivi dalle 9 alle 13. Nelle prime due domeniche di ottobre si faranno gli esami di ammissione e di riparazione; le lezioni cominceranno la terza domenica di ottobre proseguendo nelle domeniche successive fino all'ultima domenica di giugno. Le lezioni si daranno dalle 8 alle 12, le materie di insegnamento del corso professionale sono: biancheria, sartoria, modisteria, disegno. Le materie d'insegnamento del corso di studio sono: lingua italiana e francese, aritmetica e computisteria.

I corsi sono interamente gratuiti e si compiono in 3 anni. Il diploma di licenza sarà rilasciato soltanto a quelle alunne che avranno frequentato con assiduità e profitto le lezioni di tutte le materie superando i relativi esami. Alle altre alunne, che avranno frequentato il corso di lavoro, sarà rilasciato un certificato. Possono iscriversi ai suddetti corsi tutte le giovani occupate presso laboratori e uffici pubblici e privati.

I RUOLI DEL CONTRIBUTO PERS. STRAORD. DI GUERRA. — Il Municipio rende noto che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, sono stati depositati nell'Ufficio comunale (riparto messi), i ruoli del contributo straordinario personale di guerra. Chiunque vi abbia interesse potrà, durante il suddetto periodo, esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno.

Elezioni amministrative

L'ASS. FRA I RAPPRESENT. DI COMMERCIO

L'Associazione fra i Rappresentanti di Commercio di Roma e Provincia, riunita in assemblea straordinaria il giorno 27 Settembre 1920 in Roma; preso in esame l'attuale stato del nostro Paese e le condizioni nelle quali si svolgerà la prossima lotta amministrativa; dà ampio mandato alla Presidenza di partecipare; sia direttamente, che a mezzo di suoi delegati alla organizzazione della lotta stessa aderendo all'unione auspicata dai giornali cittadini convinta che solo col sacrificio delle singole particolari idealità e aspirazioni, i partiti medii potranno riuscire a costituirsi in fascio imponente, che, nell'interesse della Patria, possa porre argine all'azione dissolvitrice dei partiti estremi.

Le elezioni a Roma pel 31 ottobre

Con decreto del 23 corr. il prefetto ha fissato la data delle elezioni amministrative per il Comune di Roma a domenica 31 ottobre p. v.

Il Sindaco, in conseguenza, ha fatto affiggere oggi il manifesto che contiene le norme per la convocazione degli elettori.

IL DIRIGIBILE «ROMA». — L'aeronave *Roma* continua giornalmente i suoi voli di collaudo trasportando sempre nelle sue interessantissime gite un carico di cospicue personalità.

Ieri mattina il dirigibile ha avuto come passeggeri il Ministro Bonomi, il Sottosegretario Di Trabia, il gen. Badoglio, il sottocapo di Stato Maggiore ten. gen. Vaccari, i senatori: Barbieri, Della Noce, Caneva, Brusati Roberto, Grandi, Bergamasco, Salvago-Raggi, Einaudi, Gioppi, Di Brazzà, Visconti, Di Saluzzo, Lamberti, Biscaretti, Dall'Olio, Di Prampero, Agnetti, Serristori, Pullè, Cocchia.

TENTATA INVASIONE DI UN CONVENTO DI MONACHE. — Ieri sera un gruppo di popolani, tentarono invadere il convento delle monache di S. Gregorio. Intervenuti alcuni agenti del vicino Commissariato del Celio, gli invasori furono respinti senza notevoli incidenti.

LO SCIOPERO DEI PORTIERI. — I portieri continuano nello sciopero, ossia nel dolce far niente cui da tempo immemorabile si erano abituati.

Numerose squadre di scioperanti vigilano a che i colleghi perdurino nell'ozio consueto.

Oggi altro comizio alla Casa del Popolo.

IL SERVIZIO TRAMVARIO AL TESTACCIO. — L'Ass. Pop. Testaccio che aveva fatto vive premure presso l'ufficio XII del Municipio per ottenere, in attesa del doppio binario in via Galvani fino alle Case popolari, l'anello tramviario avanti il Mattatoio per l'utilizzazione dei rimorchi, ha ricevuto dall'assessore per il tecnologico affidamenti pieni che la desiderata costruzione verrà iniziata al più presto.

Quod est in votis.

CONCORSO A BORSE DI STUDIA ALL'ISTIT. SABINO PER GLI STUDI. — E' aperto un concorso a 63 borse di studio, di cui 6 per studi superiori, 20 per studi secondari superiori, 8 per studi secondari inferiori, 29 per studi pratici di agricoltura, di arti e mestieri e professionali. Possono concorrere soltanto i figli di cittadini Sabini. Domande e documenti alla Segreteria dell'Istituto in via Valadier, 24, non oltre il 31 ottobre.

ASSOC. COMM. INDUSTRIALE AGRICOLA. — Il Cons. direttivo dell'Assoc. Commerc. agricola si è riunito deliberando di svolgere azione efficace in merito all'applicazione della tassa di bollo sulle fatture e quietanze in merito ai criteri di accertamento dei sopraprofitti di guerra.

Ha delegato un rappresentante in persona del cav. uff. Conti al Comizio di Bologna per l'affitto dei negozi ed infine ha discusso sulle elezioni amministrative creando un Comitato interno per lo studio della situazione.

UFF. MUNICIPALE DEL LAVORO. — Vi sono presentemente disponibili, presso la speciale Sezione dell'Ufficio Munic. di Collocamento, in piazza Cenci 70, circa 40 conducenti caldaie a vapore, con regolare patente, da potersi adibire a lavori di agricoltura, industria, locomozione.

Il collocatore tecnico si trova presso l'ufficio (tel. 31-02) dalle ore 15 alle 17 di ogni giorno feriale.

CASE DEI DIPENDENTI COMUNALI. — Tutti i soci e non soci appartenenti alle categorie di segreteria, di ragioneria, ufficiali amministrativi e impiegati d'ordine, sono convocati per domani alle 16, nel locale della segreteria sociale (piazza Foro Traiano n. 1) per designare i propri fiduciari e il rappresentante nella costituzione per l'Istituto delle Case dei dipendenti comunali.

GLI AMBULATORI DELL'ISTITUTO ORANO. — Gl'Istituti «Domenico Orano» comunicano che gli ambulatori «Dispensario per fanciulli» e «Ostetrico-ginecologico» rimasti chiusi per un mese per l'annuale riattamento dei locali, si riapriranno lunedì quattro ottobre sotto le rispettive direzioni degli egregi dott. Carlo Guastoni e Carlo Politi-Fiamini.

PER S. GIROLAMO DALMATA. — Nella chiesa di S. Girolamo de' Schiavoni, ossia dei Dalmati a via Ripetta incontro il ponte Cavour hanno luogo solenni funzioni in onore di S. Girolamo nativo della Dalmazia e del quale ricorre quest'anno il centenario.

Oggi vigilia della festa primi vesperi alle ore 17; domani 30 messa solenne alle ore 10, secondi vesperi alle 17. Scelta musica diretta dal m. Moriconi.

La chiesa è degna di essere visitata anche per le meravigliose pitture del Gagliardi e di altri celebri autori.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

CONFERENZA DEL P. BUSACCHI. — Nella Basilica di S. Lorenzo in Damaso nei giorni: 30 settembre, 1º ottobre e 2 ottobre in occasione della festa del Rosario di Pompei, il p. Augusto Busacchi parlerà della ricorrenza.

Domenica 3 ottobre nella basilica si svolgerà la consueta processione annuale.

MUSICA A PIAZZA COLONNA. — Questa sera, alle 20.30, in piazza Colonna, la Banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Rossini: *La gazza ladra*, Sinfonia.
2. Mozart: Minuetto e Tema con variazioni. Beethoven: Finale del quartetto op. 59 n. 3.
3. Wagner: *Parsifal*, Preludio.
4. Donizzetti: *Lucrezia Borgia*, Fantasia.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri. — L'altra notte, i soliti ignoti ladri, penetrati negli uffici del Lloyd Triestino in via del Tritone 87, forarono la cassaforte non riuscendo però ad appropriarsi del danaro. Vennero pure aperti i tiretti di diversi scrivanie ma non vi trovarono nulla.

— I soliti ignoti, penetrati nell'abitazione di Mò Battista al viale Parioli, rubarono oggetti d'oro e vestiti per un valore di circa 4500 lire.

— Penetrati nell'abitazione di Lamberto De Leo, in via Candia 66, i ladri esportarono per circa 8000 lire di oggetti d'oro e vestiari.

— Nella galleria Topai, al Corso V. Emanuele 107, ieri furono rubati due anelli.

Disgrazia. — Il facchino Orazio Rossi di a. 57 ab. in via della Lungaretta 151, ieri alle 19.30 lavorava nelle Fabbriche riunite di biscotti e cioccolato in via Pr. Eugenio 43. Ad un tratto, caddero alcuni sacchi di zucchero che investirono il Rossi. Accompagnato all'osp. della Consolazione i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Il solito sconosciuto. — Il terrazziere Umberto Pistoia di a. 26, eri sera nei pressi della propria abitaz. in via Nomentana, per futili motivi, venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto riportò una ferita di coltello alla mano sinistra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Rinvenimento di un feto. — A Villa Umberto, ieri mattina, fu rinvenuto vicino ad una siepe un feto di sesso femminile. Venne trasportato alla *Morgue* per l'identificazione.

Incidente ferroviario. — Ieri mattina il treno diretto ad Albano a pochi chilometri distante dalla stazione di Roma, causa un falso scambio andò a cozzare contro un vagone merci. All'urto alcuni viaggiatori riportarono lievi contusioni.

Mortale malore. — Il tipografo Alessandro Picci di a. 46, ieri mattina in via Torino, fu colpito da improvviso malore Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA

«LA CASA DELLE TRE RAGAZZE» DI SCHUBERT AL «QUIRINO»

Quanto prima la Compagnia «Città di Milano» presenterà per la prima volta al giudizio del pubblico una operetta che giunge a noi dopo i numerosi successi di Milano, di Torino, Livorno, Napoli, e che da oltre un anno continua la trionfale serie delle sue repliche al «Karl-Theatre» di Vienna. L'operetta ha per titolo *La casa delle tre ragazze* e tratta un episodio interessantissimo della vita del grande musicista Franz Schubert. Il libretto che lo scrittore Wilner ha preso dal romanzo di Bartsch, è un finissimo alternarsi di scene sentimentali e scene comiche tracciate in modo che il lavoro non esorbiti dal genere operettistico. Ma ciò che rappresenta la più grande attrattiva è il pregio maggiore dell'operetta è il contenuto musicale. Un pregevole musicista viennese Heinrich Bertè con questo lavoro ha risolto il problema di volgarizzare la musica di Schubert nota solamente agli studiosi e a quella ristretta cerchia di buongustai frequentatori di concerti classici.

Questa sera alle 21 VIII replica a richiesta generale della *Montagna di luce* che anche ieri sera, a teatro esaurito, entusiasmò il pubblico per la magnificenza dei quadri e dei costumi.

LA STAGIONE LIRICA AL «MORGANA».

Questa sera si inaugurerà la nuova stagione lirica autunnale. Si rappresenterà la *Gioconda*, che avrà una messa in iscena semplicemente superba. Le parti sono così distribuite: Lombardi I. (*Gioconda*) D'Aragona A. (*Laura*), Pelagalli-Rosetti I. (*la Cieca*), Facchini A. (*Enzo*), Scifoni R. (*Barnaba*), De Petris A. (*Alviso*). Maestro e direttore d'orchestra Riccardo Santarelli.

Costanzi. — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* si sono replicati davanti un uditorio affollato e plaudente.

Il baritono Molinari ha dovuto replicare il *prologo* e come la prima sera è stato assai festeggiato insieme col tenore Cortis, che ha voce fresca e ben timbrata.

Stasera spettacolo di gala a beneficio della Croce Rossa Italiana.

Tamaki Miura, la valorosa artista giapponese che gode fra noi così meritate simpatie, darà una ultima rappresentazione di *Madama Butterfly*. Le saranno compagni il tenore Teodoro Vito, il baritono Rasponi, la signora Ida Ferrero. Dirigerà il maestro Martino il quale ha concertata l'opera con tanto amore.

— Domani *Otello* con Antonio Paoli.

— Venerdì prossimo *Cavalleria e Pagliacci* e sabato spettacolo di gala in occasione dell'anniversario del plebiscito.

Adriano. — Questa sera penultima rappresentazione della Compagnia con *Il Re di chez Maxim*.

Eliseo. — *Santarellina* ha incontrato ieri sera le più vive simpatie del numeroso pubblico che gremiva il teatro. Ebbero molti applausi la Ferrante, protagonista deliziosa, il Pietromarchi, il Gallucci, il Fortezza, la Minoretti. – Questa sera si ritorna alla graziosissima *Sibilla*.

Nazionale. — Questa sera replica dell'operetta in tre atti: *Il Miracolo*, che ieri sera a merito principale del Riccioli ha avuto un entusiastico successo. – Domani serata in onore della signorina D'Ary.

Manzoni. — Sabato prossimo (2 ottobre) la compagnia napoletana del cav. uff. V. Scarpetta inizierà il corso delle sue rappresentazioni con la brillantissima commedia del comm. Scarpetta *Na criatura sperduta*.

Nel corso della stagione saranno rappresentate interessanti novità, tra cui: *La collana d'oro e i cinque talismani. Per cuntentà na femmena. Il mistero del pipistrello. Era zitella ma ?.... Cose è ll'auto numero. Per un bacio a Zozò*, ecc.

Kursaal Roma. — Col debutto del nuovo Circo Equestre Bisini — arricchito da numerosi cavalli ammaestrati e da speciali attrazioni mondiali — il «Kursaal Roma» sabato prossimo riaprirà i suoi battenti.

SALA UMBERTO I

Grandioso varietà con FRANZI, FARAS, DIVA AIDA e LUCCIA.

APOLLO

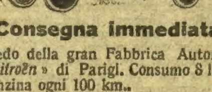
Spettacolo di eccezionale importanza con il comicissimo MANARA il cui successo va aumentando di sera in sera, con IDA MAZZOLENI elegantissima stella italiana, con i famosi danzatori Miss TINA and GHIRARDY, il cantante FULVI, le sorelle AMATO, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madame Buterfly*, ore 21.
Quirino. — *Montagna di luce*, ore 21.30.
Nazionale. — *Il miracolo*, ore 21.30.
Adriano. — *Il re di chez Maxim*, ore 21.30.
Eliseo. — *Sibilla*, ore 21.30.
Morgana — *La Gioconda*, ore 21.

Cinematografi

CORSO CINEMA TEATRO. — *Il mare di Napoli* canzone cinegrafica di C. Gallone.
CINEMA ORFEO. — *La calunnia è un venticello*
CINEMA OLYMPIA. — *Per l'amore di Dolly* cinedramma in 5 parti.



Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 28 Settembre

Consolidato 5 % cont. 71.30 a 71.40 a 71.20 a 71, 32 ½ fine 71,65 a 71.75 a 71.60 a 71.67 ½ – Banca Commerciale 1032 a 1030 a 1033 – Banca di Sconto 551 a 550 a 551 – Credito Italiano 665 – Banco Roma 110 ½ – Meridionali 400 – Navigazione Generale Ital. 664 a 661 a 665 – Tramways Omnibus 130 – S. N. I. A. 84 a 85 – Ilva 121 ½ a 121 – Ansaldo 141 – Montecatini 136 a 135 a 136 – Gas di Roma 465 a 480 – Concimi Romani 133 – Eridania 305 a 310 – Zuccheri Romani 66 a 65 ½ – Beni Stabili 291 – Immobiliari 427 – Imprese Fondiarie 100 ½ – Marconi 262 – Fiat 235 a 236 a 232 a 234 – Cotonerie 133 a 134 a 131 a 133

Cambi: Parigi 159.25 – Londra 84 – Svizzera 384, 50 – New-York 23.90 – Berlino 3925 – Belgio 167.50.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 27. — Cambio su Italia 25.95 – su Berlino 9.95 – su Vienna 2.70 – su Londra 21.77 ½ – su Parigi 41.85 – su New York 6.20¼.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 27 settembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 68.98 – Id. 5% netto id. id. 71.40.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 160.53 – Londra 83.57 – Svizzera 384.35 New York 23.71 – Vienna 10.75 – Berlino 38.20 – Oro 331.34.

Altre borse italiane - 28 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	69 10	69 15	69 15	69 25
Consolidato 5%	71 80	71 75	71 77½	71 80
Azioni B. Italia	1300 —	1315 —	1310 —	1310 —
Id. B. Commerc.	1037 —	1036 —	1043 —	1030 —
Id. Credito Ital.	666 —	663 —	670 50	675 —
Id. B. Roma	111 —	111 —	110 —	110 50
Id. Ital di Sconto	552 50	555 —	552 —	551 —
Meridionali	400 —	400 —	405 —	406 —
Mediterranee	172 —	171 —	— —	170 —
Costruzioni Venete	153 —	— —	— —	— —
Rubattino	671 —	666 —	671 —	667 —
Lloyd Sabaudo	— —	309 —	308 —	[illegible] —
Lanificio Rossi	1400 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	670 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	179 —	— —	— —	— —
Elba	180 —	174 —	— —	185 —
Terni	655 —	658 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	83 —	— —	— —	— —
Officine Breda	217 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	141 —	139 —	— —	139 50
Ilva	121 —	121 50	123 —	— —
Ferriere Voltri	— —	310 —	— —	— —
Montecatini	142 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	100 —	— —	— —	— —
Silos	— —	156 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	316 —
Edison	542 —	— —	— —	— —
Vizzola	894 —	— —	— —	— —
Marconi	259 —	259 —	262 —	— —
Molini Alta Italia	238 —	228 —	— —	— —
Industria Zuccheri	285 —	280 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	386 —	313 —	— —	— —
Eridania	316 —	309 —	312 —	308 —
Distillerie Italiane	118 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	334 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	775 —
S. It. Concimi Chim.	145 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	892 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	— —	— —	— —	— —
Fiat	236 —	234 50	236 —	235 —
Isotta	52 —	— —	— —	— —
Itala	— —	84 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	158 90	159 10	159 —	— —
Londra	83 90	83 75	84 05	83 80
Svizzera	385 75	385 —	385 —	— —
New York	24 15	24 —	— —	— —

BORSA DI LONDRA

Londra, 27. — Nuovo Prestito francese 5% 80 ¼ Prestito francese 4% 38 – Prest. franc. 4% non lib. 40½ – Nuovi Consolidati 46 – Egiziano unificato 63 Rendita spagnuola esterna nuova 86 ½ – Rendita italiana 3.50% 25 – Rendita giapponese 4% 67 – Rendita turca unificata 32 – Uruguay 3½% 65 ½ – Venezuela 50 – Marconi 2.13/16 – Argento in verghe 59 3/8 – Rame contanti 95.7.6 – Cambio su Italia 83 su Parigi 52.52.5 – su Argentina 58.25.

Rio de Janeiro, 26. — Cambio su Londra 12.37.
Valparaiso, 26. — Cambio su Londra 10.90.
Buenos Aires, 26. — Cambio su Londra 58.50.
Amsterdam, 27. — Cambio su Berlino, guilders 5.05.
Madrid, 27. — Cambio su Parigi 45.85.

INFORMAZIONI

IL SENATO DI IERI

In principio di seduta il Senato prestò una particolare attenzione allo svolgimento dell'interrogazione del sen. Lanciani sulla urgente opportunità della coltivazione di Stato della banana nella Somalia e dell'interrogazione del sen. Calisse sulle pensioni che la legge francese non concede alle vedove e agli orfani degli italiani arruolati nell'esercito della Repubblica che morirono in guerra.

Il Ministro delle Colonie on. Rossi per la prima interrogazione assicurò il sen. Lanciani che, considerando le difficoltà della coltivazione di Stato, il governo darà al governatore della Somalia le istruzioni opportune perchè abbia il maggiore incremento possibile la coltivazione privata. Il Sottosegretario di Stato on. Di Saluzzo sulla seconda interrogazione assicurò l'on. Calisse che il governo italiano ha già ordinato al nostro ambasciatore a Parigi di segnalare al governo francese la gravissima ingiustizia di cui sono vittime numerosi connazionali nostri.

Un dibattito interessante si svolse a proposito dei provvedimenti per il credito e i contratti agrari nelle provincie del Mezzogiorno danneggiate dalla siccità. Anche l'altro ieri questo disegno di legge incontrò la viva ostilità del Senato specie per quanto contempla gli articoli 2, 10, 11 e 12 riguardo ai nuovi rapporti che dovrebbero intercorrere tra proprietari e affittuari, articoli che intaccano il concetto fondamentale della proprietà terriera.

Ieri il Ministro dell'agricoltura on. Micheli, rispondendo alle critiche dei senatori Melodia, Mango e Cannavina, difese il disegno di legge assicurando però che il governo non avrebbe trascurato di adottare quelle provvidenze che garantiranno le condizioni dei proprietari. Quindi il disegno di legge fu approvato; ma dall'assemblea il sen. Melodia ottenne la modificazione dell'art. 2 e il sen. Cannavina la sostituzione dell'art. 10 con un suo emendamento. Così il diritto della proprietà terriera riesci a salvarsi da un precedente pericoloso per la sua funzione. (*Vedi resoconto parlamentare*).

Non meno interessante fu il di battito sul disegno di legge contro gli aumenti eccessivi dei prezzi. Svolsero e presentarono emendamenti i senatori Einaudi e Mosca, relatore, emandamenti tendenti a modificare sostanzialmente la legge e che furono respinti. In difesa del disegno di legge pronunziò un notevole discorso il Ministro del commercio on. Alessio, il quale riscosse le approvazioni generali dell'assemblea. Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, dopo un breve discorso di opposizione del sen. Mosca, chiese al Senato di discutere il disegno di legge presentato dal governo e non il controprogetto presentato dall'Ufficio centrale. Il Senato, accolta la richiesta dell'on. Giolitti, aprovò il disegno di legge governativo.

— Nella seduta odierna il Senato chiuderà i suoi lavori.

Fra Giolitti, Sforza e Millerand

Il Presidente del Consiglio on. Giolitti ha inviato il seguente telegramma al sig. Millerand in occasione della sua elezione alla Presidenza della Repubblica francese:

« E' con personale profonda soddisfazione che, subito dopo, il nostro incontro ad Aix, Io vi presento le mie più vive felicitazioni per la vostra elezione alla suprema magistratura della Repubblica. L'Italia è felice di vedervi a capo del gran paese col quale abbiamo avuto una gloriosa fraternità d'armi che dovrà, nella pace, divenire una cordiale collaborazione per l'avvenire della civiltà ».

Il Presidente della Repubblica Millerand ha così risposto:

« Il ricordo così recente dei rapporti personali che sono felice di aver ristretto con voi mi fa apprezzare particolarmente le felicitazioni che vi siete compiaciuto inviarmi.

Voi potete essere sicuro che una delle mie principali preoccupazioni sarà quella di contribuire a stringere sempre più i legami tra la Francia e l'Italia, le quali debbono, per le loro origini e le loro tradizioni comuni, continuare, nella pace necessaria alla civiltà, la collaborazione stretta e fiduciosa che tennero nella gloriosa guerra che ha assicurato il trionfo della libertà ».

Il Ministro per gli Affari Esteri, Conte Sforza, ha inviato al Presidente della Repubblica francese Millerand il seguente telegramma:

« Fra le felicitazioni dei colleghi che hanno avuto l'onore di collaborare direttamente con lei nelle riunioni interalleate, la prego, sig. Presidente, di accettare le mie, nel sentimento profondo e sincero che ella conosce per il bene dei nostri due paesi ».

Il Presidente della Repubblica Millerand ha così risposto:

« Gradisca i miei più calorosi ringraziamenti per le sue cordiali felicitazioni. Ella sa come io condivida i suoi sentimenti in tutto ciò che può rinsaldare l'amicizia fiduciosa fra i nostri due paesi ».

Jonescu al conte Sforza

I sig. Take Jonescu ha mandato da Napoli, il seguente telegramma al conte Sforza:

« Lasciando la vostra magnifica capitale, che è anche culla della nostra razza, non so come esprimervi quanto sia stato colpito dalle accoglienze che ho ricevuto in questo nobile e meraviglioso paese e con quanta emozione ricorderò sempre le ore che vi ho trascorse.

Sono tanto più felice di aver rinnovato la vostra conoscenza perchè ho potuto constatare, ancora una volta, quanto è inalterabile la fraterna amicizia che ha sempre unito e che unirà le nostre due Nazioni. Vi prego di gradire tutti i miei ringraziamenti e tutta la mia gratitudine verso il Regio governo, come pure verso di Voi personalmente ».

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Salvo circostanze in contrario, il Pres. del Consiglio lascerà Roma, e partirà pel Piemonte la sera di domenica 2 ottobre.

L'on. Giolitti ha ricevuto ieri alcuni autorevoli senatori che avevano chiesto di conferire con lui sulla situazione creata agl'industriali da quelle masse operaie di metallurgici che non intendono sottostare al concordato firmato a Roma.

Il Pres. del Consiglio ha anche conferito col Ministro d'agricoltura on Micheli, si crede anche intorno alla situazione creata al partito popolare dai recenti avvenimenti.

Nel Corpo diplomatico estero

Con la nomina del marchese Garroni ad ambasciatore d'Italia presso la Sublime Porta le relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Turchia sono virtualmente riprese; quest'ultima ha nominato Nureddin Ferruh bey incaricato d'affari presso il nostro Governo.

Nureddin Ferruh bey, che giungerà a Roma prossimamente, risiedeva finora a Madrid ove reggeva la Legazione della Turchia.

Il primo segretario dell'Ambasciata turca a Roma, sig. Hakky bey, il quale durante la guerra fu distaccato presso l'Ambasciata della Spagna incaricata della tutela degli interessi ottomani in Italia, è stato nominato incaricato degli affari turchi a Madrid.

***

Il barone Louis de Geer incaricato di affari reggerà la Legazione di Svezia sino all'arrivo del nuovo Ministro che non è stato ancora nominato.

Gli italiani a Spalato

Si ha da Zara che, giorni sono, il cap. di vasc. Denti di Piraino comandante la R. Nave *Puglia* si è recato a far visita al generale serbo Milich e alle autorità civili del governo provinciale di Spalato.

Fu ricevuto cogli onori dovuti al suo grado ed è passato attraverso una grande folla trattenuta da cordoni di polizia, che tenne contegno corretto e rispettoso.

La conversazione fu improntata a cordialità e a desiderio reciproco di mantenere buoni rapporti

Il generale Milich e il pres. del governo Krstelj hanno poi restituito la visita trattenendosi mezz'ora a bordo della *Puglia*.

Opinioni e complimenti americani

I giornali livornesi hanno pubblicato il telegramma seguente pervenuto all'agente italiano d'una compagnia americana: « Causa moti rivoluzionarii scoppiati in Italia a seguito della vertenza metallurgica sospendiamo spedizione carbone annullando anche ordinazioni in precedenza prese non garantendo la stabilità della moneta italiana ».

La colonizzazione nel Brasile

I rappresentanti le grandi Banche e le maggiori Compagnie di navigazione transoceaniche si sono riuniti presso il Commissariato generale di emigrazione per gittare le basi di un Sindacato italiano a scopo di grandi imprese coloniali nel Brasile.

Parteciperanno al Sindacato cospicue personalità del mondo finanziario brasiliano. Il Sindacato sarà costituito entro ottobre prossimo.

Per le vittime del terremoto

Mrs Florence Page, consorte dell'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ha inviato a S. M. la Regina Elena lire 10.000 pei danneggiati del terremoto.

La Banca d'Italia pei danneggiati

Nella tornata ord.ª di ieri, il Cons. Sup. della Banca d'Italia, su proposta del Dir. Gen. Stringher, ha deliberato di erogare duecento mila lire per i danneggiati dal terremoto e cento mila lire a sollievo delle popolazioni povere del Friuli danneggiate dalle alluvioni dei giorni decorsi.

Ente Nazionale per la colonizzazione

Sotto gli auspici del Commissariato generale della emigrazione, gl'istituti di credito, le società di navigazione e altri enti dell'Italia e di italiani all'estero, avevano da qualche mese iniziato le paratiche preliminari per la costituzione di un ente nazionale per la colonizzazione.

Gli scambi di idee che hanno avuto luogo nel corso delle diverse riunioni tenutesi in Roma, hanno condotto alla creazione di un Sindacato di studio. Secondo le direttive del commissariato generale, già approvate dal Consiglio superiore dell'emigrazione, il Sindacato si propone di iniziare un lavoro pratico sui mercati stranieri di oltremare e di oltre oceano per lo svolgimento del programma che si è proposto e che dovrà essere svolto d'accordo e col concorso delle organizzazioni operaie interessate.

Saranno naturalmente lasciati da parte quei paesi nei quali i nostri lavoratori non sono tutelati e garantiti da appositi trattati di lavoro.

Insegnamento industriale

Presso il Ministero dell'I. e C. ha iniziato ieri i suoi lavori la commissione per la sistemazione e lo sviluppo dell'insegnamento industriale. Sono intervenuti il sen. Apolloni prof. Adolfo, on. Calò prof. Giovanni Morucci prof. Remiro, Osimo prof. Augusto, on. Piccoli ing. Domenico, Pozzesi Scotti sig.ra Bruna, Salvini prof. Mario, Venezian ing. Emilio, Verrotti ing. Ignazio e i signori Bertuccioli dott. Virginio e Congedo prof. Ettore, segretari.

Si sono scusati per la momentanea assenza gli onorevoli Saldini e Tangorra, il prof. Andreoni, il prof. Tomassetti e il prof. Lombardi.

La commissione ha iniziato i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. avv. Alfonso Rubilli, Sottosegr. di Stato per l'I e C., il quale scusando l'assenza del Ministro occupato nei lavori del Senato ha illustrato tutta l'importanza del problema che specialmente oggi si impone e di cui nel Parlamento e nel Paese si aspetta una soluzione immediata nei limiti, si intende, delle attuali difficoltà finanziarie. Esprime al riguardo i propositi favorevoli del Governo che desidera anche l'autorevole collaborazione degli uomini più competenti e manda un saluto al Corpo insegnante che dà costanti prove di operosità e di diligenza per il bene della Scuola.

Dopo ampie discussioni, alle quali hanno preso parte tutti gli intervenuti, la commissione, astenuti il prof. Osimo e l'on. Piccoli – che avevano presentato una particolare pregiudiziale – ha votato un o.d.g. concordato fra gli onorevoli Apolloni e Calò, con cui si prega il Presidente di far nota al Governo la necessità di dare sicuro affidamento di più larghi mezzi per la sistemazione e lo sviluppo delle Scuole professionali del Regno.

Dopo di che la seduta è stata rinviata ad oggi per la contiuazione dei lavori.

Nell'Alta Magistratura

Liperi Pais cav. di gr. cr. Giuseppe primo pres. d'app. a Torino è colloc. a riposo col titolo e grado di pri. pres. di cassazione – Sabatini comm. Giovanni cons. di cassaz. a Roma id. id. pr. pres. di appello – Marracino comm. Nicola pres. di sez. di app. a Roma id. id. id. – Mendaia comm. Gerardo pres. di sez. di app. a Macerata è tram. a Roma – D'Addio cav. Cesare cons. d'app. in aspett. v'è conferm. per sei mesi – Ramovecchi cav. Luigi Salvatore id. Macerata è colloc. a riposo col tit. e grado di pres. d'app. – Rossi cav. Oreste id. in aspett. v'è conferm. per sei mesi.

Disposizioni per il culto

E' stato concesso il *regio exequatur*:

Alla bolla pontif. di nomina di mons. Carlo Rossi alla sede vescovile di Volterra;

Alla bolla pontif. di nomina di mons. Tranquillo Guarneri alla sede vescovile di Acquapendente;

Alla bolla pontif. con la quale mons. Domenico Mezzadri, nom. con R. D. 30 maggio 1920 alla sede vescovile di Chioggia, è stato canonicamente istituito nella sede medesima.

I sanitari pensionati

Ieri il comm. Minneci, presidente della Federazione dei pensionati e il comm. Ranieri ebbero una conferenza coll'amministratore dello *Istituto di Previdenza*, per raccomandare la causa dei sanitari pensionati ingiustamente esclusi dal conseguimento del caro-viveri.

Nelle ore pomeridiane poi il comm. Minneci, recatosi al Senato, conferì lungamente coi senatori Fano, Bianchi e Marchiafava, informandoli del grave torto arrecato ai sanitari pensionati, che, pur avendo gli stessi diritti dei maestri comunali pensionati prima del 1911 e pur essendo retti dalla stessa legge e dallo stesso regolamento, sono stati, ancora una volta, dimenticati, nel progetto di legge presentato al Senato, mentre si è pensato ai maestri comunali.

I senatori Fano, Bianchi e Marchiafava rimasero molto impressionati della condizione fatta ai vecchi sanitari, e più di essi alle loro vedove, e promisero di esplicare l'opera loro valevolissima per ottenere un provvedimento di giustizia.

Una generosa offerta del Barone De Bildt

Il Barone Carlo De Bildt, che per trent'anni è stato rappresentante autorevole in Italia della nobile Nazione Svedese, conciliandosi vivissime simpatie, avendo ora terminato la sua alta missione ha voluto dare una prova del suo grande attaccamento per Roma, ove ha passato lunghi anni e che a lui è particolarmente cara, destinando la cospicua somma di L 25.000 a favore di istituzioni di beneficenza cittadine, in parte da lui designate ed in parte da designarsi dal Sindaco sen. Apolloni al quale egli stesso personalmente ha consegnato la relativa somma.

Il Sindaco di Roma ha vivamente ringraziato l'illustre ospite per la sua generosa offerta riconfermandogli, tutta la sua viva simpatia e gratitudine.

Don Sturzo parlerebbe a Milano

Da buona fonte si afferma che quanto prima don Sturzo si recherà a Milano per parlare in una grande riunione alla quale sono stati invitati tutti i rappresentanti delle Sezioni del partito popolare della Lombardia. Don Sturzo terrà un discorso elettorale per invitare tutti gli aderenti al P. P. I. alla concordia e spiegando le ragioni della sua attitudine intransigente.

Imposta sul vino

Il Ministro delle Finanze ha diramato alle Prefetture ed alle Intendenze di Finanza del Regno il seguente telegramma relativamente alla riscossione dell'imposta sul vino della vendemmia del 1919 e degli anni precedenti:

« Stanto crescente diffusione notizia, anche mezzo stampa ed affissione avvisi, secondo cui Governo avrebbe rinunciato riscossione imposta vino 1919 ed annate precedenti, prego disporre opportunamente per recisa smentita salvo promuovere in caso procedimenti penali contro propalatori false notizie confermandosi assoluto intendimento che detta riscossione effettuisi ovunque alla scadenza definitivamente fissata del 10 ottobre prossimo ».

Conflitto a Velletri tra contadini e carabinieri

Riceviamo all'ultim'ora

VELLETRI, 28. — Nel pomeriggio di oggi, avvenne un grave conflitto tra contadini e carabinieri. Circa un migliaio di lavoratori della terra, dopo aver tenuto un comizio, volevano percorrere in corteo le vie della città.

Il commissario di p.s. si oppose, e aggredito dai più riottosi rimase ferito al capo da un colpo di asta di una bandiera.

Da parte dei contadini vennero esplosi alcuni colpi di rivoltella, ai quali risposero i carabinieri. Si deplorano un morto, un moribondo e vari feriti.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Per la tariffa notarile

Il Ministro on. Fera ha ieri ricevuto in udienza l'avv. Russo Aiello della Federazione notarile e l'avv. Albertazzi pres. del Consiglio dell'Ordine dei Notari di Roma i quali, a nome della classe, hanno chiesto l'interessamento del Guardasigilli per la revisione della tariffa notarile non più sufficientemente remunerativa.

Il Ministro ha promesso tutto il suo interessamento per soddisfare i *desiderata* della classe ed ha accolto con benevolenza il memoriale presentatogli dai delegati dell'Ordine.

MINISTERO MARINA

Gli operai del servizio dei combustibili

Una Commissione dei dipendenti dall'Auto Deposito Centrale dei combustibili nazionali aderenti al Sindacato italiano Dipendenti Industrie Statali, accompagnata dall'on. Tupini fu ricevuta dall'on. Sitta e gli presentò un memoriale per il passaggio a matricola del personale dell'Auto Deposito che pur lavorando per lo Stato non gode quei benefici spettanti al personale delle diverse industrie statali. L'on. Sottosegretario di Stato promise prendere a cuore la questione che già è allo studio di una Commissione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Proroga di esami

Il Ministero ha disposto con circolare inviata ai rettori delle università ed ai direttori degli istituti d'istruzione superiore che il secondo appello d'ogni esame si inizi dopo il giorno sette di novembre e cioè, dopo l'ultima domenica di comizi elettorali amministrativi.

Ammutinamento d'un equipaggio francese

(S) **Londra**, 26. — L'equipaggio del vapore francese *Menos* si é ammutinato a Hull. Gli uomini dell'equipaggio hanno preso possesso della nave rifiutando di obbedire al comandante che allora ha chiesto l'aiuto della polizia. Poiché parecchi marinai erano armati é stato richiesto anche l'aiuto della forza armata. In seguito a ciò circa 40 marinai hanno lasciato la nave e sotto scorta sono stati condotti alla stazione ferroviaria diretti a Southampton da dove torneranno in Francia.

Situazione finanziaria della Germania

(S) **Berlino**, 27. — La *Deutsche Allgemeine Zeitung* ha ricevuto dal suo corrispondente da Bruxelles un sunto della relazione finanziaria della Germania letta alla conferenza finanziaria di Bruxelles e nella quale viene calcolato il disavanzo dell'Impero al 31 agosto a 24 miliardi di marchi. La relazione enumera in particolare le spese che deve sostenere la Germania per l'esecuzione del trattato fino al 31 marzo 1921 e che ascendono a circa 54 miliardi di marchi-carta.

La Germania ha elevato le sue entrate da cinque miliardi a trentasei; d'altra parte la situazione della Germania per ciò che riguarda le prestazioni economiche è aggravata dal fatto della perdita di territori importanti economicamente ed industrialmente, dalla distruzione del mercato di lavoro e dalla mancanza di materie prime e di alimenti.

Gli spagnoli nel Marocco

(S) **Madrid**, 26. — Secondo notizie ufficiali provenienti da Larache le truppe spagnole hanno avanzato verso Ghagnen ed hanno occupato la regione di Beni Issel.

I giapponesi sgombrano la Siberia

(S) **Tokio**, 26. — L'esercito giapponese ha sgombrata tutta la valle dell'Ossuri come pure la città di Kabarowsk. Con l'avvicinarsi della stagione rigida esso sgombrerà pure Nikolaiowsk.

Questi territori dovrebbero ritornare sotto l'autorità del Governo di Wladivostok.

Polonia

Varsavia, 27. — Nella seduta della Costituente di Danzica durante la discussione intorno alla convenzione tra Danzica e la Polonia il deputato *Schummer* ha accusato i socialisti indipendenti di aver preparato un piano di occupazione di Danzica per parte dei bolscevichi.

Il socialista indipendente *Mau* ha confermato che vi furono trattative con i bolscevichi dietro domanda della Commissione per gli affari esteri della Costituente col suo consenso. Mau ha dichiarato di aver negoziato con i rappresentanti dei Sovieti a Berlino nel momento critico della Polonia. In tale occasione i bolscevichi dichiararono di voler schiacciare la Polonia e utilizzare Danzica come porto di esportazione. Mau ha affermato che la Commissione della Costituente di Danzica approvò all'unanimità i negoziati con i bolscevichi.

Il Presidente *Sahm* ha dichiarato che la Costituente voleva conoscere le intenzioni dei bolscevichi nei riguardi di Danzica potendo la città trovarsi ad un determinato momento tra i cannoni bolscevichi, i francesi e gli inglesi.

Gran Bretagna

(S) **Londra**, 27. — E' cominciata la conferenza fra gli operai minatori e gli industriali e già dei progressi sarebbero stati fatti.

La conferenza continuerà domani i suoi lavori.

Svizzera

(S) **Berna**, 26. (Ritardato) – La situazione è inquietante nel Vallese e nel Ticino in seguito alle inondazioni. I danni sono rilevantissimi. La trazione elettrica è interrotta al Sempione.

Austria

(S) **Vienna**, 27. — In seguito alla promessa fatta dal Governo di presentare al Parlamento, prima della chiusura della sessione, un progetto per aumentare i salari ai postelegrafonici, questi hanno rinunciato allo sciopero che doveva essere attuato il 25 settembre.

Marocco

(S) **Madrid**, 26. — Le truppe spagnuole avanzando verso Gnagnon hanno occupato due importanti posizioni dominanti El Kelae. Avrebbero due ufficiali uccisi e parecchi feriti.

Germania

(S) **Berlino**, 26. — Secondo un'informazione della *Vossische Zeitung* contrariamente alle voci diffuse circa nuovi torbidi nell'Alta Slesia la calma é ritornata in quelle regioni.

— Il *Vorwaerts* reca che il Ministro degli interni prussiano ha dichiarato che sarebbe impossibile procedere all'elezione della assemblea prussiana prima del dicembre prossimo. Soggiunge che il partito socialista maggioritario raccomanderebbe di aspettare il mese di gennaio perché le elezioni prussiane abbiano luogo dopo l'elezione al *Reichstag*.

— Il *Berliner Tageblatt* annuncia che i ministri delle finanze dei diversi stati tedeschi sono stati convocati a Berlino.

Francia

(S) **Tolone**, 26. — Un ciclone si é abbattuto su Tolone sradicando alberi portando via tetti e abbattendo muri. I danni sono considerevoli nella città di Tolone e nei dintorni. Nell'arsenale di Missiessy sono stati distrutti alcuni hangars. Anche nel campo di aviazione di Quers i danni sono importanti.

AUSTRALIA

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Telegrapgh* ha da Melbourne che il Presidente del Cons. dei Min., Hugues è caduto da cavallo. Si ritiene che l'accidente non avrà nessuna grave conseguenza.

DALL'ESTERO

La guerra russo-polacca

Comunicato russo

(S) **Zurigo**, 27. — Un radiotelegramma da Mosca trasmette il seguente comunicato bolscevico:

Abbiamo occupato la località ad ovest ed a sud di Grodno e ad est di Kamenicts Podelsky. Si combatte nelle vie di Velkewsky.

Nel settore di Crimea abbiamo occupato la stazione di Slavgored a sud di Sinelkove.

Si segnalano violenti combattimenti ad ovest di Mariupel.

Comunicati polacchi

(S) **Zurigo**, 27. — Si ha da Varsavia in data 26 corrente: Si conferma che Grodno è stata occupata stamane dai polacchi. A nord di Grodno le truppe polacche, che avevano passato il Niemen, hanno raggiunto la ferrovia Grodno–Vilna. A sud di Grodno la linea polacca segue il Niemen fino a Lunna. I bolscevichi resistono ancora nel centro abitato di Wolkowinsk. A sud di quest'ultima località i polacchi hanno occupato Rozana e Bieresa–Kartuska. Una divisione di cavalleria polacca ha passato Niemen a nord di Grodno e si è spinta fino a Radun (nord-ovest di Lida) allo scopo di raggiungere e tagliare la ferrovia Lida–Vilna.

***

Combattimenti a noi favorevoli continuano. A nord del Pripet il nemico si ritira e qualche volta oppone resistenza. Ci avviciniamo al fiume Szozard. Più a nord abbiamo passato il Niemen e ieri abbiamo catturato 1300 prigionieri e 8 cannoni. La cavalleria operante sulle retrovie del nemico lo raggiunse nella regione a nord di Lida. L'artiglieria lituana ha bombardato gli avamposti nella regione di Suwalki.

(S) **Londra**, 28. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che Kamenetz-Podolski, capitale della Polonia, già sede provvisoria del Governo ukraino è stata occupata dalle truppe polacche. I bolscevichi ritirandosi hanno fatto saltare la stazione della città ed i ponti; hanno inoltre distrutto l'università ed hanno bruciato la biblioteca e gli archivi.

Soccorsi sanitari alla Polonia

(S) **Bruxelles**, 28. — Un treno sanitario, destinato alla Polonia, è partito stasera alle 18.45. Alla stazione è stata organizzata una dimostrazione di simpatia al personale del treno. Alla dimostrazione hanno partecipato anche parecchi ministri.

Da Mosca

(S) **Zurigo**, 28. — Un radiotelegramma da Mosca reca un comunicato dello S.M. dell'esercito bolscevico nel quale viene annunziata l'occupazione di alcuni villaggi a nord di Rovno e l'abbandono della città di Broscowrow.

Verso la pace russo-polacca

(S) **Varsavia**, 27. — Una nota ufficiosa afferma che contrariamente a quanto avevano supposto alcuni giornali esteri la Polonia non ha mutato le basi delle sue condizioni di pace.

Essa non pretende di occupare una linea molto al di là della linea del fronte attuale, ed inoltre essa rivendica esclusivamente territori abitati in maggioranza da polacchi tenendo conto degli interessi vitali delle nazioni vicine e senza mai disconoscere il diritto di autodecisione dei popoli.

(S) **Parigi**, 27. — I giornali francesi pubblicano un telegramma proveniente da Riga secondo il quale nella seduta plenaria della conferenza di Riga sarebbero state lette dal sig. Joffe, della delegazione russo-ucraina, importanti comunicazioni da Moscà sulle decisioni prese dal Consiglio centrale esecutivo dei sovieti. Queste comunicazioni, dopo una dichiarazione di massima sulla autodecisione dei popoli, concluderebbero con proposte precise secondo le quali la Russia dei sovieti rinuncerebbe subito al disarmo e alla smobilitazione delle forze polacche, alla chiusura delle officine e alla consegna di armi da parte della Polonia. Oltre a ciò la Russia rinuncerebbe alla utilizzazione della ferrovia Wolkowinski –Grajevo e proporrebbe delle frontiere molto più ad est della linea di Curzon. Anche la Galizia orientale sarebbe compresa entro le nuove frontiere.

Inoltre un *referendum* deciderebbe delle sorti della Russia Bianca e della Lituania.

Sarebbe infine concesso alla Polonia un termine di 10 giorni per la firma dell'armistizio e dei preliminari di pace sulle basi di queste proposte. Questo termine spirerebbe il 5 ottobre.

Secondo il telegramma, il sig. Domski risponderebbe oggi stesso alle proposte del Comitato centrale dei sovieti.

I giornali ritengono che sia stato fatto un gran passo verso la pace.

(S) **Londra**, 28. — Il *Times* ha da Riga: Joffe, dopo aver annunciato le condizioni alle quali il governo dei sovieti era pronto a fare la pace, ha chiesto alla Polonia di accettarle oppure di respingerle prima del 5 ottobre. Il corrispondente aggiunge che i giornalisti polacchi hanno dichiarato che la pace sarà firmata entro dieci giorni.

Le vittorie di Wrangel

(S) **Costantinopoli**, 26. — Un comunicato del governo del generale Wrangel dice che le sue truppe hanno attaccato nella regione delle cascate del Dnieper e tagliato la ritirata ad alcune unità bolsceviche obbligandole ad arrendersi.

La cavalleria del generale Wrangel ha traversato il Dnieper ed opera verso nord–ovest.

Le truppe del generale Makhne hanno occupato altre città nei dipartimenti di Peltava e di Ekaterinolaw.

La questione delle isole Aaland

Stoccolma, 28. — La Svezia ha avuto, sinora, la convinzione che la Lega delle Nazioni avrebbe risolta la quistione delle isole di Aaland in suo favore. Così affermavano anche le corrispondenze inviate da Parigi. Viceversa ora l'Inghilterra sembra voglia fare un passo indietro di fronte alla Finlandia che si mostra molto energica.

L'*Agenzia Reuter* dice che il delegato finlandese Enckell, nel consiglio della Lega delle Nazioni, ha protestato contro il contegno dell'Inghilterra, favorevole alla tesi svedese, ed il giornale finlandese *Huvudstadsbladet* sottolinea tale protesta aggiungendo che la Finlandia non cederebbe che innanzi alla forza.

Gli anticipi dell'Austria

(S) **Vienna**, 28. — Una informazione del *Correspondenz Bureau* dice che la commissione per le riparazioni ha esaminato col criterio più liberale la proposta del governo austriaco circa le modalità riguardanti l'esecuzione della nota relativa agli anticipi all'Austria. La commissione indirizzò un appello telegrafico all'organizzazione della Confederazione delle opere di beneficenza per l'Europa centrale rilevando che, per sopperire alle prime e più gravi misure di soccorso nei paesi del Salzburghese danneggiati dalle inondazioni, sarebbero necessarie 50.000 sterline.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablografico dell'* " *Agenzia Americana* ")

RIO DE JANEIRO, 26. — Ieri sera al Teatro municipale ha avuto luogo una brillante serata di gala in onore dei Sovrani del Belgio; vi assisteva pure il Presidente della Repubblica con la signora e signorina Pessoa. E' stata rappresentata con magnifico successo l'*Aida* che ha avuto una meravigliosa esecuzione da parte di artisti italiani. I giornali, notando le calorose accoglienze fatte sempre dal pubblico della capitale alla musica italiana, mettono in rilievo l'omaggio che ieri sera i Sovrani belgi vollero rendere al maestro Tullio Serafin, chiamandolo nel palco reale per complimentarlo.

— L'enorme aumento della popolazione, dovuto in parte all'immigrazione straniera, ha portato la crisi delle abitazioni ad una gravità impressionante. Tale situazione si è diffusa in tutta la Repubblica e S. Paulo è la città che ne soffre maggiormente dopo Rio de Janeiro. Gli affitti hanno subito un rincaro eccessivo, dovuto più che alla scarsità degli alloggi alla esosità dei proprietari; per piccole abitazioni di operai senza comodità e con scarsa luce si chiedono prezzi da 80 a 100 *milreis* al mese, che in moneta italiana fanno da 320 a 400 lire. I singoli Stati studiano provvedimenti per porre rimedio a questo stato di cose, e lo stesso Presidente della Repubblica si è rivolto con un messaggio al Parlamento chiedendo di favorire l'immediata costruzione di case accordando speciali concessioni agli imprenditori.

Il sen. Francisco Bressano, in seguito a tale messaggio, ha ora presentato un progetto, col quale il potere esecutivo è autorizzato ad emettere 12.000 titoli di prestito interno da 1 *contos* ciascuno (4.000 lire), all'interesse del 6% e destinati a far fronte alla spesa per la costruzione di case operaie. La prefettura procederà alla costruzione di 20.000 casette in varie zone della capitale e ognuna di esse sarà venduta a una famiglia di operai, contro pagamento da effettuarsi al tesoro nazionale nello spazio di venti anni e a rate mensili. Saranno inoltre costruiti due grandi edifici del valore di 2.000 *contos* ciascuno (8 milioni); uno sarà destinato a famiglie operaie e avrà istallazioni sanitarie, cucine e bagni collettivi per ciascun gruppo di 20 appartamenti; l'altro sarà diviso in camere, ognuna delle quali occupate da uno scapolo.

LIMA (Perù), 27. — Gli studenti in una grande riunione alla Federazione accademica peruviana hanno approvato fra grande entusiasmo la proposta di aprire una sottoscrizione nazionale con un appello al patriottismo della popolazione, per l'acquisto di una nave da guerra che dovrà portare il nome di *Tarapaca*. Il dipartimento di Junin ha offerto all'esercito dieci aeroplani. La campagna irredentistica si fa sempre più attiva, tutti i maggiori giornali tornano ad occuparsi con vivo interesse della questione delle provincie peruviane soggette al Cile.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 68, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12 Pal. proprio Telef. 12.34

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali